

BEI EIB

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI
RELAZIONE ANNUALE 1973

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI



relazione annuale 1973

2, PLACE DE METZ - LUSSEMBURGO

Redazione ultimata il 25 aprile 1974.

La presente Relazione Annuale è pubblicata anche in danese, tedesco, inglese, francese ed olandese.

Banca Europea per gli Investimenti

Condizioni d'intervento

La Banca può concedere mutui su fondi propri o garanzie (operazioni ordinarie), per il finanziamento di progetti che rispondano alle condizioni previste dall'articolo 130 del Trattato di Roma o dagli Accordi di Associazione, ad imprese private o pubbliche di qualsivoglia forma giuridica nonché ad enti pubblici. La concessione di un finanziamento non è subordinata alla nazionalità del mutuatario.

La Banca finanzia solo parzialmente i progetti; i suoi mutui fungono cioè da complemento ai fondi propri del mutuatario o ad altri finanziamenti. Raramente essa concede mutui il cui importo sia superiore al 40 % del costo degli immobilizzi.

Normalmente i finanziamenti della Banca sono compresi tra 2 e 16 milioni di unità di conto; finora non è stato concesso alcun mutuo di importo superiore a 30 milioni. Tuttavia alcuni progetti importanti hanno beneficiato di più mutui, il cui totale non ha però superato i 45 milioni di unità di conto.

I mutui della Banca destinati al finanziamento di progetti determinati possono essere concessi sia direttamente ad un'impresa o ad un ente pubblico, sia per il tramite di un istituto di credito specializzato. Oltre a questi « mutui individuali » la Banca concede anche « prestiti globali » ad istituti di credito che ne ripartiscono l'importo — previa approvazione, caso per caso, della Banca — tra investimenti industriali di piccola e media dimensione (assegnazioni su prestiti globali).

I versamenti della Banca sono effettuati in più monete, tenendo conto delle disponibilità effettive e delle preferenze dei mutuatari; il rimborso del mutuo, in capitale ed interessi, è effettuato nelle stesse monete ricevute.

Il tasso d'interesse dei mutui è fissato dal Consiglio di Amministrazione. Poiché la Banca non persegue scopi di lucro, i tassi d'interesse dei suoi mutui si approssimano ai tassi medi praticati sui mercati finanziari. Generalmente il tasso applicabile a ciascun mutuo è quello in vigore alla data della stipula del contratto e non è soggetto a revisione; esso è fissato indipendentemente dalla moneta in cui è effettuato il versamento e dal Paese in cui è situato il progetto. Nel maggio 1974, il tasso d'interesse era del 9,50 % annuo per i mutui di qualsiasi durata. La durata dei mutui (di solito tra 8 e 12 anni per i progetti industriali, fino a 20 anni per i progetti d'infrastruttura) ed il periodo di preammortamento sono fissati tenendo conto delle caratteristiche di ciascun progetto.

La Banca richiede per i suoi interventi la garanzia di uno Stato membro oppure altre garanzie appropriate.

Le condizioni relative ai mutui concessi dalla Banca in Turchia e nei SAM-PTOM sono fissate dai vari Accordi di Associazione.

Banca Europea per gli Investimenti

Dati di carattere generale

La Banca Europea per gli Investimenti è stata costituita in applicazione del Trattato di Roma che ha istituito la Comunità Economica Europea, entrato in vigore il 1° gennaio 1958.

Essa è un istituto di diritto pubblico indipendente in seno alla Comunità; non persegue scopi di lucro.

La sua missione fondamentale è di contribuire allo sviluppo equilibrato del Mercato Comune.

A tal fine essa finanzia — concedendo mutui a lungo termine o garanzie ad imprese, enti pubblici o istituti di credito — progetti d'investimento che contribuiscano alla valorizzazione di regioni meno sviluppate o che presentino problemi di riconversione oppure progetti che rivestano un interesse comune europeo.

Sono membri della Banca Europea i nove Stati membri della Comunità, ciascuno dei quali ha sottoscritto una quota del suo capitale, che ammonta a 2,025 miliardi di unità di conto.

La Banca raccoglie sui mercati dei capitali della Comunità, dei Paesi terzi nonché sui mercati internazionali i fondi necessari all'adempimento della sua missione.

Il campo di attività della Banca, limitato inizialmente al territorio degli Stati membri della Comunità Economica Europea, è stato progressivamente esteso, nel quadro degli Accordi di Associazione, alla Grecia, ai diciannove Stati Africani, Malgascio e Mauriziano Associati (SAMA), ad alcuni Paesi e Territori d'Oltremare (PTOM) ed alla Turchia. In tali Paesi essa concede, oltre ai mutui ordinari, finanziamenti a condizioni speciali nel quadro della Sezione Speciale, su mandato e per conto degli Stati membri o della Comunità Economica Europea (operazioni speciali). Inoltre, per deroga concessa dal Consiglio dei Governatori, la Banca può anche concedere finanziamenti nei Paesi terzi nel caso di progetti che concernano direttamente i Paesi della Comunità.

Le imprese, gli enti pubblici e gli istituti di credito che intendano prendere contatto con la Banca Europea per gli Investimenti possono rivolgersi direttamente alla sede centrale della Banca, oppure al Dipartimento Italia — a Roma — per i progetti localizzati in detto Paese. Può avviare contatti con la Banca anche il banchiere abituale del promotore.

2, Place de Metz — Luxembourg

Dipartimento Italia : Via Sardegna, 38 — 00187 Roma

Ufficio di Rappresentanza di Bruxelles : Rue Royale, 60 — B - 1000 Bruxelles

Consiglio dei Governatori

Presidente	Raymond VOUEL (Lussemburgo)
Belgio	André VLERICK, Ministro delle Finanze <i>fino al gennaio 1973</i> Willy DE CLERCQ, Ministro delle Finanze <i>dal gennaio 1973</i>
Danimarca	Per HAEKKERUP, Ministro dell'Economia e del Bilancio <i>fino all'ottobre 1973</i> Knud HEINESSEN, Ministro del Bilancio <i>fino al dicembre 1973</i> Anders ANDERSEN, Ministro delle Finanze <i>dal dicembre 1973</i>
Germania	Helmut SCHMIDT, Ministro delle Finanze <i>fino al maggio 1974</i> Hans APEL, Ministro delle Finanze <i>dal maggio 1974</i>
Francia	Valéry GISCARD d'ESTAING, Ministro di Stato, Ministro dell'Economia e delle Finanze <i>fino al maggio 1974</i> Jean-Pierre FOURCADE, Ministro dell'Economia e delle Finanze <i>dal maggio 1974</i>
Irlanda	George COLLEY, Ministro delle Finanze <i>fino al marzo 1973</i> Richie RYAN, Ministro delle Finanze <i>dal marzo 1973</i>
Italia	Giovanni MALAGODI, Ministro del Tesoro <i>fino al luglio 1973; Presidente fino al giugno 1973</i> Ugo LA MALFA, Ministro del Tesoro <i>fino al febbraio 1974</i> Emilio COLOMBO, Ministro del Tesoro <i>dal marzo 1974</i>
Lussemburgo	Pierre WERNER, Ministro di Stato, Presidente del Governo, Ministro delle Finanze <i>Presidente fino al giugno 1974</i> Raymond VOUEL, Vicepresidente del Governo, Ministro delle Finanze <i>dal giugno 1974</i>
Paesi Bassi	Roelof J. NELISSEN, Ministro delle Finanze <i>fino al maggio 1973</i> Willem F. DUISENBERG, Ministro delle Finanze <i>dal maggio 1973</i>
Regno Unito	Anthony BARBER, Cancelliere dello Scacchiere <i>fino al marzo 1974</i> Denis HEALEY, Cancelliere dello Scacchiere <i>dal marzo 1974</i>

Comitato di Verifica

Presidente	Emile RAUS, Vicepresidente del Consiglio di Stato, Direttore Generale Onorario dell'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni, Lussemburgo
Membri	Roger LÉONARD, Primo Presidente Onorario della Corte dei Conti, Parigi Hans-Georg DAHLGRÜN, Professore, ex Presidente della Landeszentralbank in Rheinland-Pfalz, Speyer

Consiglio d'Amministrazione

Amministratori

Alfred BECKER *dal giugno 1973*
Membro del Comitato Direttivo della Kreditanstalt für Wiederaufbau, Francoforte

Giorgio CAPPON
Direttore Generale dell'Istituto Mobiliare Italiano, Roma

Bernard CLAPPIER *dal gennaio 1973*
Presidente del Crédit National, Parigi
(dal giugno 1974, Governatore della Banque de France)

Raymond DENUCE
Direttore Generale Onorario del Crédit Communal de Belgique, Bruxelles

Jacques de LAROSIÈRE de CHAMPFEU *fino al novembre 1973*
Capo del Servizio degli Affari Internazionali, Direzione del Tesoro, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Parigi

Christopher FOGARTY
Deputy Secretary (Overseas Finance Group), Ministero delle Finanze, Londra

Salvatore GUIDOTTI
Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società Meridionale Finanziaria, Napoli

Pierre GUILL
Président Directeur della Caisse d'Epargne de l'Etat, Lussemburgo

Jean-Yves HABERER *dal novembre 1973*
Capo del Servizio degli Affari Internazionali, Direzione del Tesoro, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Parigi

Erik HOFFMEYER
Presidente del Consiglio dei Governatori, Banca Nazionale di Danimarca, Copenhagen

Sostituti

Friedrich BERNARD *fino al giugno 1973*
Ministerialrat a.D., Ministero Federale delle Finanze, Bonn

Frédéric BOYER de la GIRODAY *fino al giugno 1973*
Direttore, Direzione Generale degli Affari Economici e Finanziari, Commissione delle Comunità Europee, Bruxelles

Michel CAMDESSUS
Sous-Directeur (Risparmio e Credito), Direzione del Tesoro, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Parigi

Maurice ESSELENS *dal gennaio 1974*
Ispettore Generale (Tesoreria), Ministero delle Finanze, Bruxelles

Jacques FRIEDMANN *fino al giugno 1973*
Consigliere per gli Affari Economici e Finanziari presso il Primo Ministro, Parigi

Lionello FRONZONI
Direttore, Banca d'Italia, Perugia

Paul GAUDY *fino al dicembre 1973*
Ispettore Generale, Ministero delle Finanze, Bruxelles

Alfred KUBEL *fino al giugno 1973*
Primo Ministro del Land Bassa Sassonia, Hannover

Presidente : Yves LE PORTZ

Vicepresidenti : Sjoerd BOOMSTRA
Luca ROSANIA
Horst-Otto STEFFE
G. Raymond BELL

Anthony I.J.A. LOOIJEN
Direttore dei Rapporti Finanziari con l'Esteri, Ministero delle Finanze, L'Aia

Herbert MARTINI *fino al giugno 1973*
Vicepresidente del Consiglio d'Amministrazione della Kreditanstalt für Wiederaufbau, Francoforte

Gastone MICONI
Direttore Generale del Tesoro, Ministero del Tesoro, Roma

Ugo MOSCA
Direttore Generale degli Affari Economici e Finanziari, Commissione delle Comunità Europee, Bruxelles

Alfred MÜLLER-ARMACK
Staatssekretär a.D., Colonia

Sean F. MURRAY
Assistant Secretary, Ministero delle Finanze, Dublino

Maurice PÉROUSE,
Direttore Generale della Caisse des Dépôts et Consignations, Parigi

André POSTEL-VINAY *fino al gennaio 1973*
Direttore Generale della Caisse Centrale de Coopération Economique, Parigi

Raymond PROSSER
Deputy Secretary, Ministero dell'Industria, Londra

Rupert RAW
ex Consigliere del Governatore della Banca d'Inghilterra, Amministratore dell'Italian International Bank Ltd., Amministratore della Banque Belge Ltd., Londra

Hans-Herbert WEBER
Ministerialdirektor, Ministero Federale delle Finanze, Bonn

J. Geoffrey LITTLER
Under-Secretary for Finance (International Monetary), Ministero delle Finanze, Londra

Rudolf MORAWITZ *dal giugno 1973*
Ministerialdirigent, Ministero Federale dell'Economia, Bonn

Ugo MORABITO *fino al giugno 1973*
Ministro Plenipotenziario, Ministero degli Affari Esteri, Roma

Waldemar MÜLLER-ENDERS
Ministerialdirigent, Ministero Federale delle Finanze, Bonn

John Edward NASH *dal giugno 1973*
Direttore, Direzione Generale degli Affari Economici e Finanziari, Commissione delle Comunità Europee, Bruxelles

David NENDICK
Assistant del Chief Cashier, Banca d'Inghilterra, Londra

Yves ROLAND-BILLECART
Direttore Generale aggiunto della Caisse Centrale de Coopération Economique, Parigi

Savino SPINOSI
Ispettore Generale, IRFE, Ministero del Tesoro, Roma

Comitato Direttivo

Yves LE PORTZ, Presidente
Sjoerd BOOMSTRA, Vicepresidente
Luca ROSANIA, Vicepresidente
Horst-Otto STEFFE, Vicepresidente
G. Raymond BELL, Vicepresidente

Direzioni

Direzione dell'Amministrazione Generale

Segretariato
Informazione
Personale ed Organizzazione

Ufficio di Rappresentanza di Bruxelles

Direzione dei Mutui nei Paesi Membri

Dipartimento dei Mutui in Italia, Roma

Dipartimento dei Mutui negli altri Paesi membri

Dipartimento dell'Amministrazione dei Mutui

Direzione dei Mutui nei Paesi Associati

Dipartimento dei Mutui in Turchia

Dipartimento dei Mutui nei SAMA/PTOM

Dipartimento dell'Amministrazione dei Mutui

Direzione delle Finanze e della Tesoreria

Emissioni
Tesoreria
Contabilità Generale

Direzione degli Studi

Studi Economici

Studi Finanziari
Documentazione e Biblioteca

Direzione degli Affari Giuridici

Direzione dei Consiglieri Tecnici

Henri LENAERT, Segretario Generale, Direttore
Michel LAUCHE, Consigliere
Karl Georg SCHMIDT, Consigliere
Hans HITZLBERGER, Condirettore
André ANNEZ de TABOADA, Consigliere
Manfred TEICHERT, Consigliere

Armel BELLEC, Direttore
Romeo dalla CHIESA, Direttore associato
Giorgio RATTI, Consigliere principale
Alfred KAWAN, Consigliere
Helmuth CRAMER, Condirettore
Dennis KIRBY, Consigliere principale
Gérard d'ERM, Consigliere
Thomas HALBE, Consigliere
Luciano ROTONDI, Consigliere
Manfred THOMSEN, Consigliere
Marc de BUYER, Consigliere

Dieter HARTWICH, Direttore *
Eugenio GREPPI, Condirettore
Jean-Pierre LACAILLE, Consigliere
Jacques SILVAIN, Condirettore
Robert CORNEZ, Consigliere
Jean-Marie PAYEN, Consigliere
Robert ALLOO, Consigliere

N. **
Wolfgang THILL, Condirettore, Direttore ad interim
John VAN SCHIL, Consigliere
Anthon PETERSEN, Consigliere

John H. WILLIAMS, Direttore
Henri LEROUX, Condirettore
Jean-Paul JACQUOT, Consigliere
Thomas OURSIN, Consigliere
Desmond G. McCLELAND, Condirettore
Francis THOUVENEL, Consigliere

J. Nicolaas van den HOUTEN, Direttore
Jörg KÄSER, Consigliere principale
Bruno EYNARD, Consigliere
Xavier HERLIN, Consigliere
Michael KONSTAM, Consigliere

Marcello GOFFI, Direttore
Hellmuth BERGMANN
Giuseppe DURANTE
Jacques FAUDON
Robert LECLERCQ
Ernst-Helmut LINDER
Walter LOWENSTEIN-LOM
Anant SWAMY
Robert VERMEERSCH

* Fino all'agosto 1973, Karl-Heinz DRECHSLER

** Louis CASSAGNES, Direttore, deceduto il 22 dicembre 1973.

Controvalore dell'unità di conto in moneta nazionale

Per la stesura dei conti economici, del bilancio e delle statistiche relative alla sua attività, la Banca Europea per gli Investimenti utilizza l'unità di conto definita all'articolo 4, paragrafo 1, dello Statuto; il suo valore corrisponde a 0,88867088 grammi di oro fino.

Affinché il grado di attendibilità dei dati sull'attività della Banca (pagg. 15-46 e 62-71 della presente relazione) sia, nonostante gli sconvolgimenti monetari, quanto più possibile elevato, **i tassi di conversione utilizzati dal 21 dicembre 1973 per l'elaborazione delle statistiche concernenti i finanziamenti concessi ed i prestiti emessi** non corrispondono, nella maggior parte dei casi, alle parità sulla cui base sono compilati i conti economici ed il bilancio. Per le operazioni effettuate nel 1973, sono stati applicati i seguenti tassi di conversione :

1 unità di conto (u.c.) =

marchi tedeschi (DM) : 3,49872 fino al 18 marzo; 3,39687 dal 19 marzo al 28 giugno; 3,21978 dal 29 giugno;

franchi francesi (FF) : 5,55419;

lire sterline e sterline irlandesi (£ e £ IR) : 0,46 fino al 18 marzo; 0,49 dal 19 marzo;

lire italiane (LIT) finanz. : 631,342 fino al 19 marzo; 694 dal 20 marzo al 30 giugno; 738 dal 1° luglio;

franchi belgi e lussemburghesi (FB e FLUX) : 48,6572;

fiorini olandesi (FL) : 3,52282 fino al 16 settembre; 3,35507 dal 17 settembre;

corone danesi (KRD) : 7,57831;

dollari USA (\$) : 1,08571 fino al 13 febbraio; 1,20635 dal 14 febbraio;

franchi svizzeri (FS) : 4,16915 fino al 19 marzo; 3,92 dal 20 marzo al 30 giugno; 3,68 dal 1° al 31 luglio; 3,40 dal 1° al 31 agosto; 3,59 dal 1° settembre al 30 novembre; 3,82 dal 1° dicembre;

lire libanesi (£ LIB) : 2,99 in settembre;

Eurco : vedasi definizione a pag. 47.

Si tratta :

- per le monete che nel 1973 fluttuavano congiuntamente e per il dollaro, dei tassi centrali;
- per le monete fluttuanti liberamente, dei corsi medi di chiusura al 29 dicembre 1972, quindi dei corsi medi di chiusura alla riapertura dei mercati dei cambi al 19 o al 20 marzo 1973, con successivo adeguamento nel caso di una variazione superiore al 5 % della media mensile dei tassi di cambio effettivi;
- per la lira libanese, del prezzo medio d'offerta del mese di agosto.

Per la **stesura dei conti economici e del bilancio** (pagg. 54-60) la conversione in unità di conto delle monete più importanti per l'attività della Banca è stata effettuata sulla base delle parità dichiarate al Fondo Monetario Internazionale al 31 dicembre 1973 :

1 unità di conto (u.c.) =

3,66	marchi tedeschi	0,416667	sterline irlandesi
5,55419	franchi francesi	50	franchi lussemburghesi
0,416667	lire sterline	1,20635	dollari USA
625	lire italiane	4,0841	franchi svizzeri
50	franchi belgi	32,5714	dracme greche
3,62	fiorini olandesi	15	lire turche
7,50	corone danesi		

Indice

Introduzione	8
Finanziamenti concessi nel 1973	15
Finanziamenti nella Comunità	20
Operazioni nei Paesi associati	33
Finanziamenti concessi dal 1958 al 1973	41
Provvista	46
Risultati di gestione	50
Amministrazione	52
Situazione finanziaria	54
Bilancio	54
Conto Profitti e Perdite	56
Sezione Speciale	57
Note esplicative	58
Dichiarazione del Comitato di Verifica	61

Tabelle

Tabella 1 : Finanziamenti concessi nel 1973 Ripartizione per tipo di finanziamento e per Paese	16
Tabella 2 : Finanziamenti concessi nel 1973 Ripartizione per settore	17
Tabella 3 : Finanziamenti concessi nella Comunità nel 1973 Ripartizione secondo l'obiettivo economico principale	23
Tabella 4 : Prestiti emessi al 31 dicembre 1973	47
Tabella 5 : Elenco dei progetti finanziati nel 1973	62
Tabella 6 : Finanziamenti concessi dal 1958 al 1973 Ripartizione per tipo di finanziamento e per Paese	66
Tabella 7 : Finanziamenti concessi dal 1958 al 1973 Ripartizione per settore	67
Tabella 8 : Finanziamenti concessi nella Comunità dal 1958 al 1973 Ripartizione secondo l'obiettivo economico principale	68
Tabella 9 : Finanziamenti concessi nella Comunità dal 1958 al 1973 Ripartizione secondo i vari obiettivi di politica economica	68
Tabella 10 : Finanziamenti concessi nella Comunità nel 1973 Ripartizione per tipo di finanziamento	69
Tabella 11 : Prestiti globali nella Comunità dal 1968 al 1973 Ripartizione per istituto intermediario	69
Tabella 12 : Assegnazioni su prestiti globali nella Comunità Ripartizione per regione e per settore	70
Tabella 13 : Prestiti emessi nel 1973	71

L'importo dei finanziamenti concessi dalla Banca Europea per gli Investimenti nel 1973, primo anno della Comunità ampliata a 9 Stati membri, si è elevato a 816 milioni di unità di conto (1), contro 526,8 milioni nel 1972.

La domanda di mutui è stata stimolata dall'evoluzione congiunturale : una fase di rapida espansione economica è stata accompagnata da forti tensioni inflazionistiche che tutti i Paesi membri hanno cercato di combattere mediante misure più o meno tempestive ed energiche.

Tanto per l'Europa occidentale quanto per l'America del Nord ed il Giappone, il 1973 è stato uno degli anni in cui, dall'inizio degli anni '50, lo sviluppo economico è stato più rapido. L'elevato livello della domanda, la penuria ed il rincaro della maggior parte delle materie prime e dei prodotti di base hanno contribuito ad accelerare l'aumento dei prezzi, che già nel 1972 era stato considerevole. Questa tendenza si è persino accentuata, a fine anno, in vari Paesi, sebbene i segni premonitori di un rallentamento congiunturale avessero cominciato a manifestarsi già all'inizio del secondo semestre. Nel corso degli ultimi due mesi dell'anno la crisi petrolifera ha determinato un'ulteriore e consistente lievitazione dei prezzi, lasciando prevedere importanti modifiche nelle strutture e nei ritmi di produzione, nonché nelle bilance dei pagamenti, con conseguenze più o meno gravi a seconda dei settori e dei Paesi. Più generalmente, essa ha dato l'avvio ad una trasformazione delle ragioni di scambio tra Paesi produttori di petrolio, Paesi industrializzati e Paesi in via di sviluppo che non dispongono di risorse petrolifere.

La tensione sui mercati nazionali dei capitali e sul mercato internazionale europeo si è progressivamente accentuata nel corso dei primi tre trimestri.

A tale evoluzione hanno contribuito, in particolare, l'intensificarsi delle correnti speculative sul mercato dei cambi, l'elevata domanda di capitali ed una recrudescenza delle pressioni inflazionistiche in un periodo in cui l'attività economica registrava contemporaneamente in più Paesi una forte ascesa. Nell'ultimo trimestre l'andamento del mercato dei capitali si è ulteriormente deteriorato a causa delle incertezze determinate dalla penuria dei prodotti petroliferi e dalla brusca impennata dei loro prezzi. I crediti bancari internazionali a tasso variabile sono sfuggiti alla tendenza generale, continuando a registrare una notevole espansione.

L'adozione, nella maggior parte dei Paesi membri, di una serie di misure antinflazionistiche in un momento in cui la domanda di capitali aumentava considerevolmente, ha accelerato la tendenza al rialzo dei tassi d'interesse. Su vari mercati i tassi a breve termine hanno raggiunto livelli record, il che ha accresciuto le difficoltà di finanziamento sul mercato obbligazionario da cui sono stati distolti capitali che normalmente sarebbero stati su di esso investiti.

Il mercato dei capitali italiano ha costituito la sola eccezione al generale rialzo dei tassi d'interesse, grazie alle disposizioni prese dalle autorità per regolare il

(1) Salvo indicazione contraria, tutti gli importi sono espressi in unità di conto (vedasi pag. 6). Alcune cifre sono state arrotondate per cui è possibile che i totali indicati e quelli ottenuti sommando i singoli importi non corrispondano esattamente.

volume delle nuove emissioni e, a partire dalla metà dell'anno, alle misure volte a scoraggiare i collocamenti all'estero. Queste ultime misure hanno contribuito ad accrescere le difficoltà del mercato internazionale dei capitali, che già risentiva dell'aumento dei tassi di rendimento sul mercato secondario e di una notevole contrazione del volume delle nuove emissioni, in particolare di quelle in dollari.

Il tasso di crescita del prodotto nazionale lordo della **Comunità** è stato nel 1973 di circa il 5,7 % (1) contro il 3,7 % nel 1972 e il 4,6 %, in media, dal 1960 al 1971. L'espansione è stata alimentata dallo sviluppo delle esportazioni, comprese quelle dei Paesi membri le cui monete sono state rivalutate, nonché dall'elevato livello della domanda interna, stimolata dai forti aumenti salariali e, in numerosi casi, da una maggiore propensione alla spesa, motivata dall'inflazione. Inoltre le imprese hanno accelerato i loro investimenti sia perché era necessario aumentare la capacità produttiva sia per realizzare quegli ammodernamenti che l'aumento considerevole dei costi salariali rendeva più urgenti. L'offerta di posti di lavoro è nel complesso aumentata; tuttavia degli squilibri qualitativi tra offerta e domanda hanno mantenuto in parecchie regioni un tasso di disoccupazione superiore a quello che il livello generale di attività poteva far prevedere. Nel corso dell'ultimo trimestre, l'attività industriale ha registrato nell'insieme della Comunità uno sviluppo un po' meno rapido mentre il rialzo dei prezzi è continuato ad un ritmo accelerato.

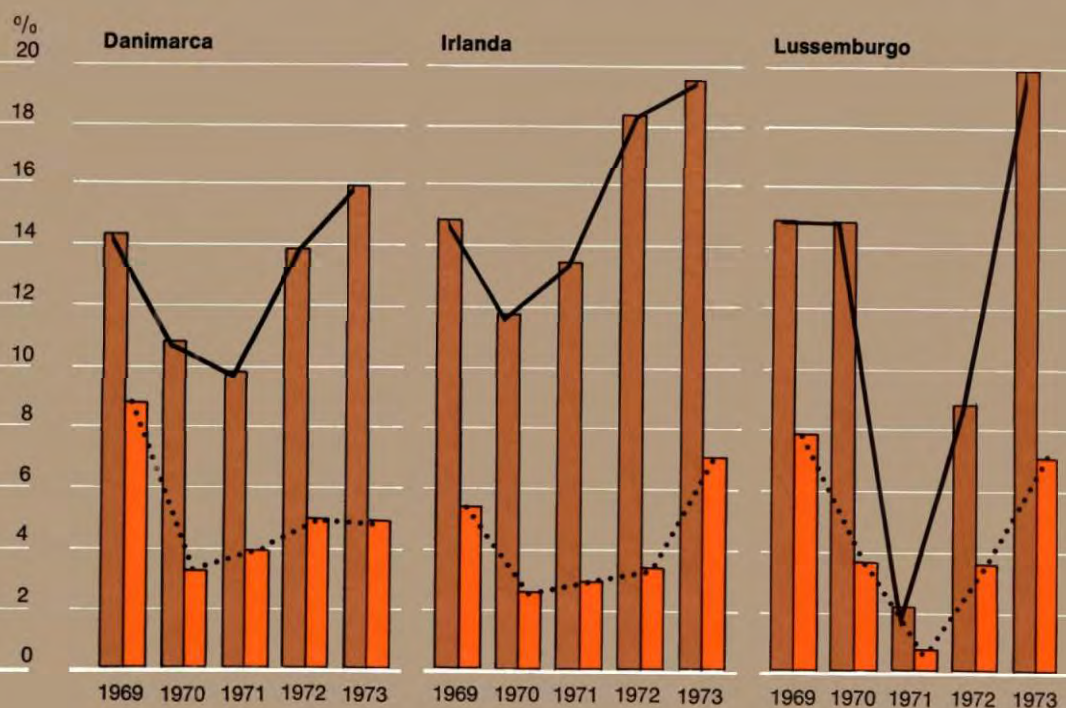
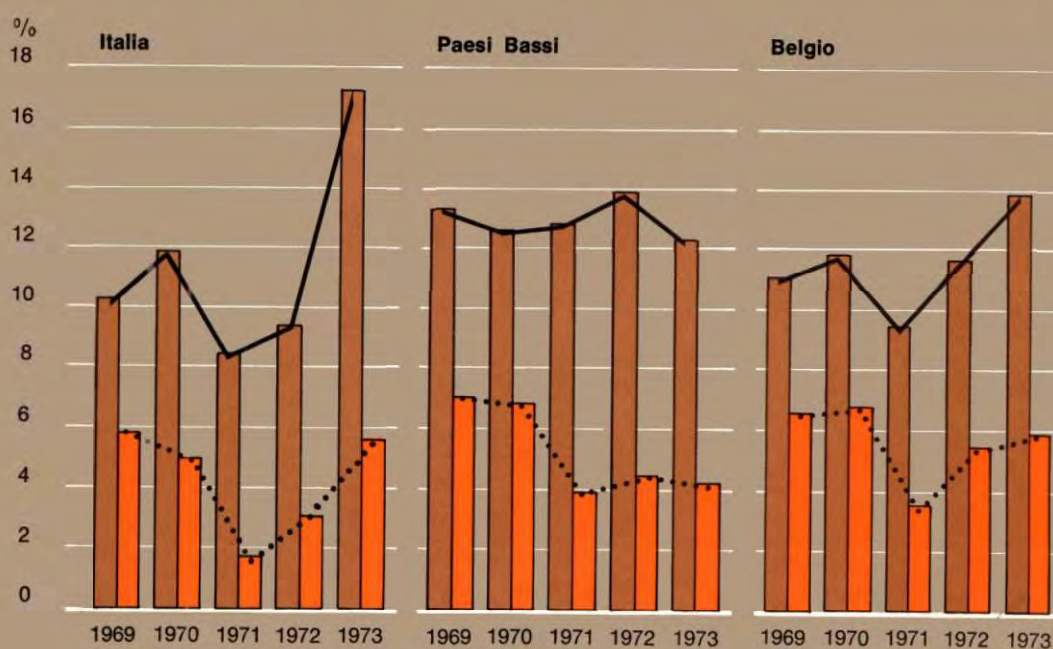
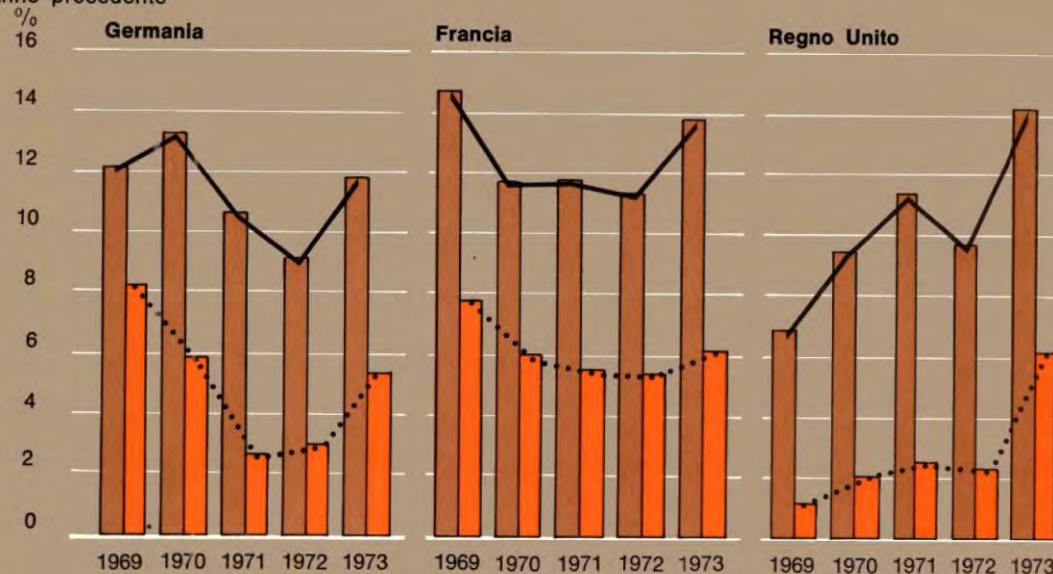
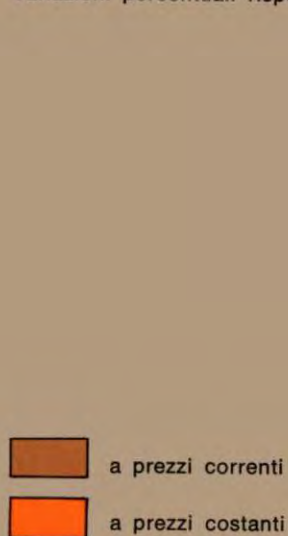
In **Germania**, sull'espansione della produzione e sull'aumento dei prezzi — particolarmente elevati in primavera — hanno avuto un influsso moderatore, in autunno, le energiche misure anticicliche prese già all'inizio dell'anno per neutralizzare l'afflusso di liquidità, restringere il credito e contenere l'aumento della spesa pubblica. Dal secondo trimestre la Banca Europea per gli Investimenti, conformemente alla politica congiunturale del governo federale, ha limitato i suoi finanziamenti in Germania al solo settore energetico. Nonostante le successive rivalutazioni del marco — le ultime due del 3 e del 5,5 %, intervenute rispettivamente il 19 marzo ed il 29 giugno — il dinamismo delle esportazioni ha continuato a sostenere la domanda, determinando un ulteriore incremento dell'eccedenza della bilancia commerciale.

In **Francia**, al rapido sviluppo economico si è accompagnato, nel secondo semestre, un elevato aumento dei costi e dei prezzi, che la temporanea riduzione dell'imposta sul valore aggiunto aveva potuto, all'inizio dell'anno, provvisoriamente limitare. Il timore di un deterioramento del mercato dell'occupazione, nonostante una forte domanda di manodopera industriale qualificata, ha contribuito a ritardare il rafforzamento delle misure restrittive, volte principalmente a limitare l'espansione creditizia ed a controllare i prezzi ed i margini di guadagno su determinati prodotti. Le previsioni circa l'andamento della bilancia dei pagamenti sono divenute ancora più pessimistiche a fine anno, a causa dell'aumento del prezzo del petrolio. Il Governo è stato pertanto indotto a decidere, nel gennaio 1974, la fluttuazione del franco, indipendentemente dalle altre monete comunitarie, per un periodo di 6 mesi.

(1) Tutti i tassi citati in questo capitolo corrispondono, salvo indicazione contraria, ad un'evoluzione a prezzi costanti.

Prodotto nazionale lordo nella Comunità

Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente



Da numerosi anni non si registrava nel **Regno Unito** una ripresa economica paragonabile a quella verificatasi nel 1973, soprattutto nel primo semestre, ma la bilancia dei pagamenti si è ulteriormente deteriorata. La situazione sul mercato dell'occupazione è invece nettamente migliorata, ma il tasso di disoccupazione è rimasto ancora elevato in alcune regioni. Tuttavia a causa della recrudescenza dei conflitti sindacali e dei primi effetti della crisi petrolifera, durante l'ultimo trimestre le prospettive di sviluppo si sono fatte più pessimistiche.

La ripresa dell'attività economica in **Italia**, delineatasi negli ultimi mesi del 1972 e perturbata all'inizio del 1973 da vertenze sindacali, si è infine generalizzata e accelerata, per la prima volta dopo il 1968/69. Nel contempo la situazione sul mercato dell'occupazione è migliorata. La lievitazione dei prezzi, estremamente rapida, non ha potuto essere contenuta che a partire dall'autunno, grazie a misure di blocco parziale. Il disavanzo della bilancia dei pagamenti correnti si è ulteriormente ampliato, nonostante una notevole espansione delle esportazioni.

Nei **Paesi Bassi**, nonostante un'espansione relativamente moderata, l'aumento dei costi e dei prezzi è rimasto elevato, sebbene fossero state prese delle misure di carattere restrittivo concernenti, in particolare, il credito ed i prezzi. Il 17 settembre il fiorino è stato rivalutato del 5% al fine di ridurre le tensioni inflazionistiche di origine esterna.

Alla ripresa degli investimenti delle imprese si è accompagnata, in **Belgio**, una netta espansione economica. Il **Lussemburgo** ha beneficiato della favorevole congiuntura nel settore siderurgico.

In **Danimarca** lo sviluppo economico si è mantenuto sugli stessi livelli del 1972. L'incremento degli investimenti e delle importazioni è proseguito ad un ritmo piuttosto accelerato, per cui il disavanzo della bilancia dei pagamenti correnti si è ulteriormente ampliato.

Un aumento considerevole dei redditi agricoli, degli investimenti e delle esportazioni ha determinato in **Irlanda** una rapida espansione, contrariamente agli anni precedenti in cui il ritmo di sviluppo era stato piuttosto lento. Ne è risultato un leggero miglioramento del mercato dell'occupazione, ma anche un aumento più accentuato dei prezzi e del disavanzo commerciale.

Gli **Stati associati** alla Comunità nei quali la Banca può intervenire hanno beneficiato in misura diversa dell'alta congiuntura internazionale e del rincaro della maggior parte delle materie prime; alcuni di essi hanno duramente risentito di una siccità eccezionale.

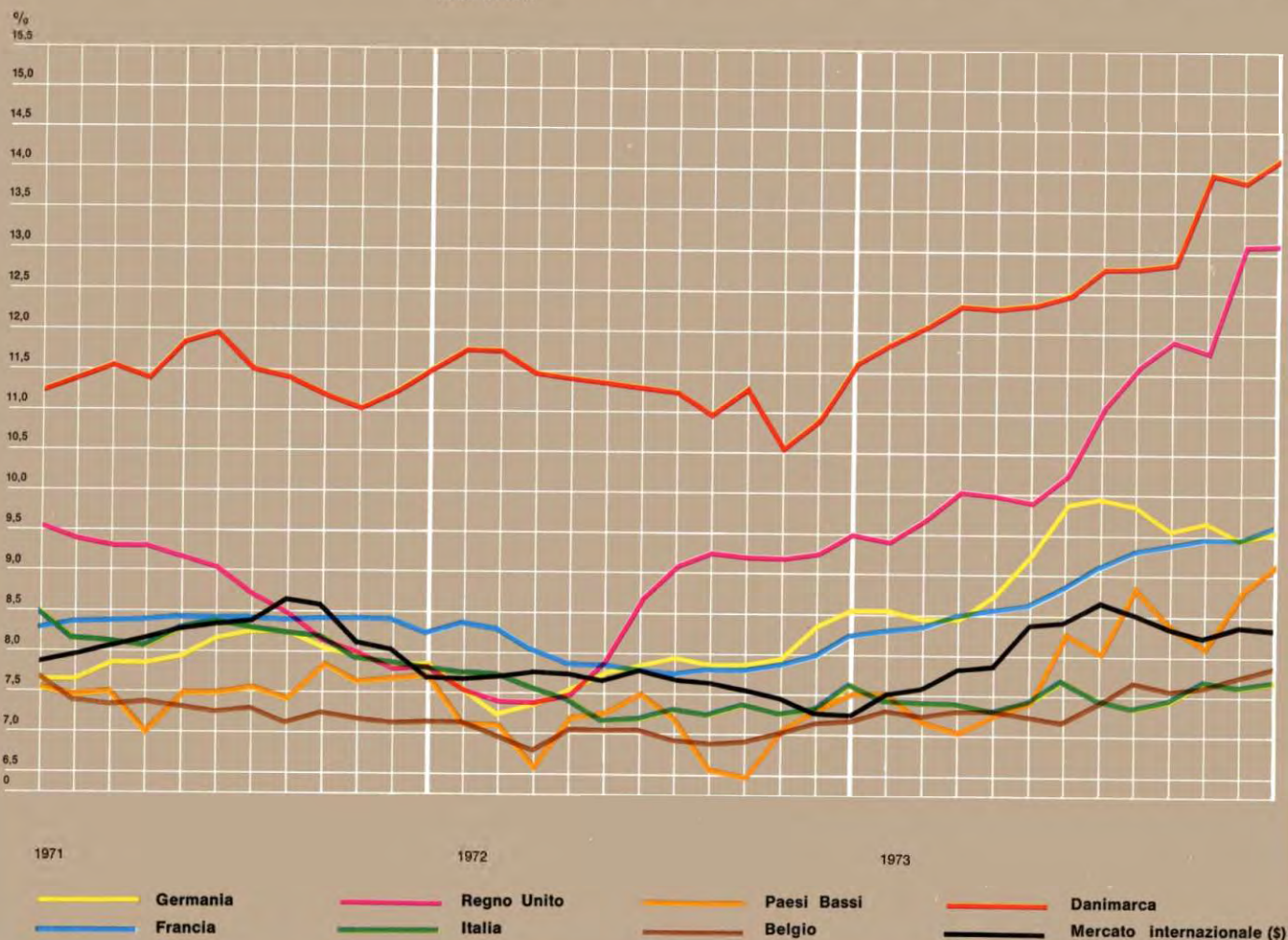
In **Turchia**, la notevole flessione della produzione agricola ha determinato un incremento del prodotto nazionale lordo inferiore a quello dell'anno precedente — un po' più del 6% contro il 7,6% nel 1972 — anche se l'espansione della produzione industriale è proseguita ad un ritmo soddisfacente. L'aumento dei prezzi, alimentato in parte dalla generale tendenza inflazionistica, è continuato ad un tasso dell'ordine del 20%.

Il deficit commerciale è rimasto elevato nonostante il rapido sviluppo delle esportazioni. Tuttavia la bilancia dei pagamenti correnti ha presentato, per il secondo anno consecutivo, un sensibile miglioramento facendo persino registrare, grazie in particolare all'aumento delle rimesse degli emigrati, un'eccedenza di notevole entità.

Nel quadro dell'Accordo d'Associazione stipulato tra la Turchia e la Comunità, quest'ultima ha deciso il 30 giugno 1973, a richiesta del Governo turco e su parere favorevole della BEI, la messa in atto delle disposizioni dell'articolo 9 del Protocollo Finanziario. Per conseguenza, la Banca potrà accordare in Turchia mutui su fondi propri per il finanziamento di progetti industriali del settore privato per un importo massimo di 25 milioni di unità di conto entro il 1976. Tale importo si aggiunge ai mutui a condizioni speciali che la Banca è autorizzata ad accordare

Tassi lordi di rendimento delle obbligazioni

quotate in Borsa sui vari mercati finanziari della Comunità, le cui caratteristiche si approssimano maggiormente a quelle delle emissioni della Banca. Per quanto concerne il Regno Unito e la Danimarca, i rendimenti capitalizzati su base semestrale sono riportati, per fini comparativi, su base annua.



in Turchia su fondi messi a disposizione dagli Stati membri, il cui ammontare è portato da 195 a 242 milioni dal Protocollo complementare, stipulato il 30 giugno 1973 a seguito dell'ampliamento della Comunità, per il quale sono in corso le procedure di ratifica.

Tra gli **Stati Africani, Malgascio e Mauriziano Associati** (SAMA), i Paesi rivieraschi del Golfo di Guinea e lo Zaire hanno beneficiato dell'eccezionale rialzo dei corsi dei prodotti di base, mentre la maggior parte dei Paesi del Sahel, colpiti da una siccità ancora più catastrofica di quelle degli anni precedenti, hanno incontrato gravissime difficoltà nell'approvvigionamento di viveri.

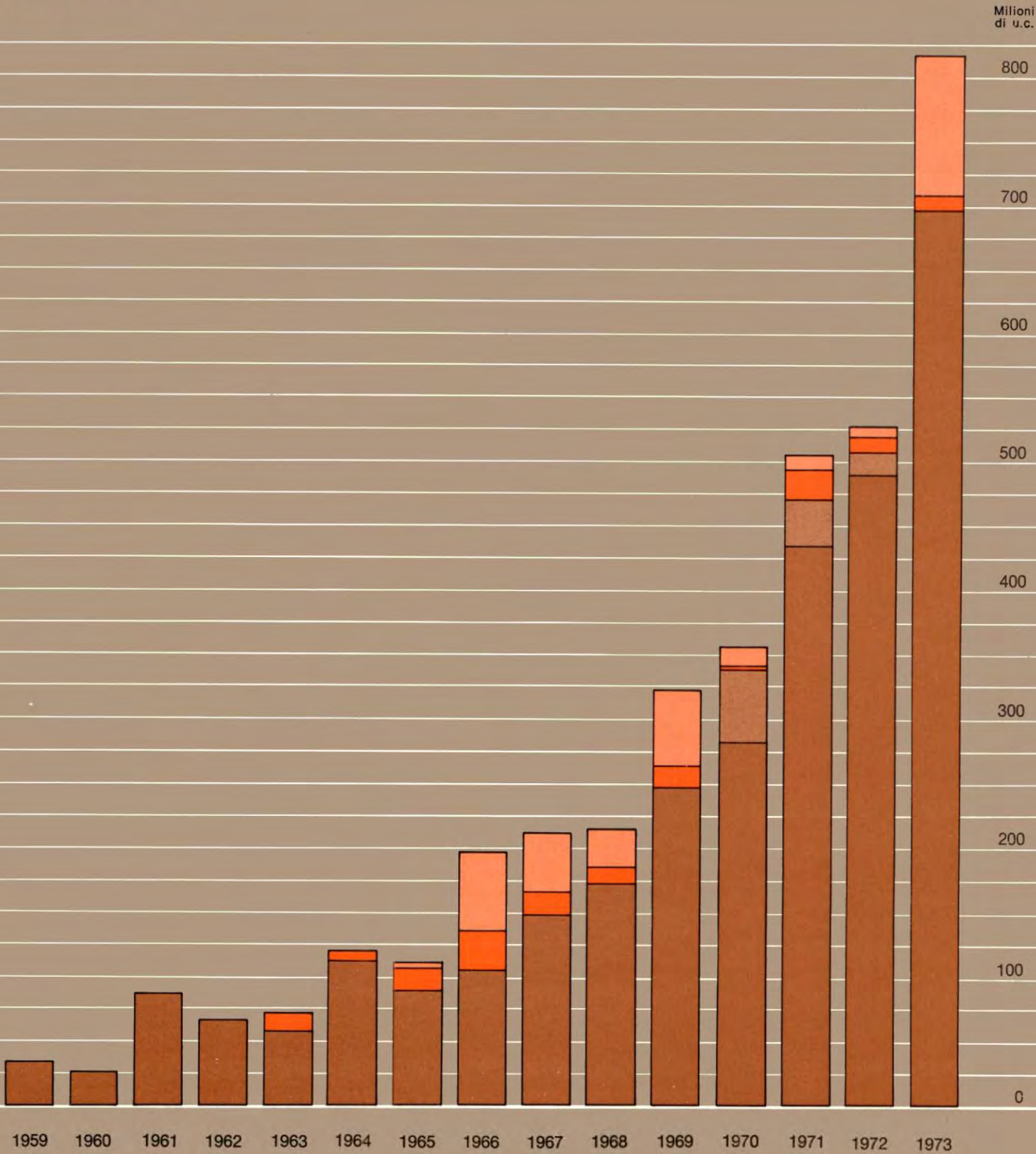
L'aumento degli introiti di esportazione è stato particolarmente rapido nell'insieme dei SAMA, risultando perfino superiore a quello delle importazioni, che pure era stimolato dal clima inflazionistico internazionale. Il Gabon ed il Congo, produttori di petrolio, si troveranno in una situazione migliore per quanto concerne le entrate fiscali e valutarie, mentre quasi tutti gli altri SAMA dovranno far fronte ad un maggior costo delle loro importazioni. Il deterioramento delle finanze pubbliche è stato particolarmente accentuato in parecchi Paesi, che hanno dovuto portare a livelli preoccupanti il loro indebitamento con l'estero.

Dal 25 luglio 1973 la Banca partecipa ai negoziati tra la Comunità Economica Europea da una parte e, dall'altra, gli Stati africani, malgascio e mauriziano associati, i Paesi di cui al Protocollo n. 22 allegato all'Atto di Adesione alle Comunità Europee della Danimarca, dell'Irlanda e del Regno Unito, ed alcuni altri Stati africani, in tutto più di 40 Paesi d'Africa, dei Caraibi e del Pacifico. Essa partecipa anche ai lavori preparatori per la messa in atto di una cooperazione finanziaria della Comunità con vari Paesi del Bacino Mediterraneo e, in particolare, con i tre Paesi del Maghreb e Malta. Questi negoziati potrebbero portare, in un prossimo avvenire, ad un'estensione dell'attività della Banca ad un certo numero di nuovi Paesi associati.

La riduzione delle forniture di petrolio da parte dei principali Paesi produttori a partire dal novembre 1973 ha messo in evidenza la precarietà dell'**approvvigionamento energetico della Comunità**. I rilevanti aumenti del prezzo del petrolio greggio intervenuti in ottobre ed in dicembre hanno sconvolto i dati dell'economia mondiale. L'incidenza brutale della crisi e la diversa vulnerabilità dei singoli settori e dei singoli Paesi sono destinate a restare per molto tempo ancora tra i problemi più gravi cui le autorità tanto nazionali quanto comunitarie dovranno far fronte. Dal canto suo la Banca Europea per gli Investimenti cercherà, per quanto le sarà possibile, di facilitare — mediante finanziamenti appropriati — gli investimenti necessari agli adattamenti che la nuova situazione esige. Essa farà in modo, in particolare, di incrementare i finanziamenti destinati a migliorare l'approvvigionamento energetico della Comunità, senza tuttavia limitare gli interventi a favore di un migliore equilibrio regionale e dello sviluppo dei Paesi associati.

Attività annuale della Banca

- Mutui ordinari concernenti direttamente la Comunità
- Mutui su mandato e garanzie nei Paesi membri
- Mutui ordinari nei Paesi associati
- Operazioni speciali nei Paesi associati



Finanziamenti concessi nel 1973

**Nel 1973
la Banca ha concesso
finanziamenti per 816 milioni**

Nel 1973 la Banca Europea per gli Investimenti ha stipulato 72 contratti di finanziamento per complessivi 816 milioni, contro 39 contratti per 526,8 milioni nel precedente esercizio.

È stato registrato pertanto un incremento del 55 %, conseguito grazie all'aumento sia dei mutui ordinari concessi dalla Banca su fondi propri — ammontati a 707,7 milioni — sia delle operazioni a condizioni speciali — elevatesi a 108,3 milioni — finanziate, nel quadro della Sezione Speciale, su fondi di bilancio degli Stati membri in Turchia e del Fondo Europeo di Sviluppo negli Stati Africani, Malgascio e Mauriziano Associati (SAMA) e nei Paesi e Territori d'Oltremare (PTOM).

Lo sviluppo dell'attività risulta :

**di cui 96,5 milioni
nei nuovi Paesi membri**

- dall'avvio delle operazioni di mutuo in ciascuno dei nuovi Paesi membri : già nel primo esercizio della Comunità ampliata, 8 mutui per un totale di 96,5 milioni sono stati concessi nel Regno Unito, in Irlanda ed in Danimarca;
- dal maggior numero di finanziamenti a favore di investimenti d'interesse comune europeo ed in particolare di progetti volti ad aumentare le disponibilità energetiche nella Comunità;
- dall'aver continuato a finanziare, per importi rilevanti, progetti d'interesse regionale nei Paesi membri fondatori;
- da un'intensa ripresa degli interventi in Turchia (76,4 milioni), nonché da un notevole incremento delle operazioni nei SAMA-PTOM, finanziate con fondi propri per 10,9 milioni e, in maggior misura, con fondi del FES (31,9 milioni).

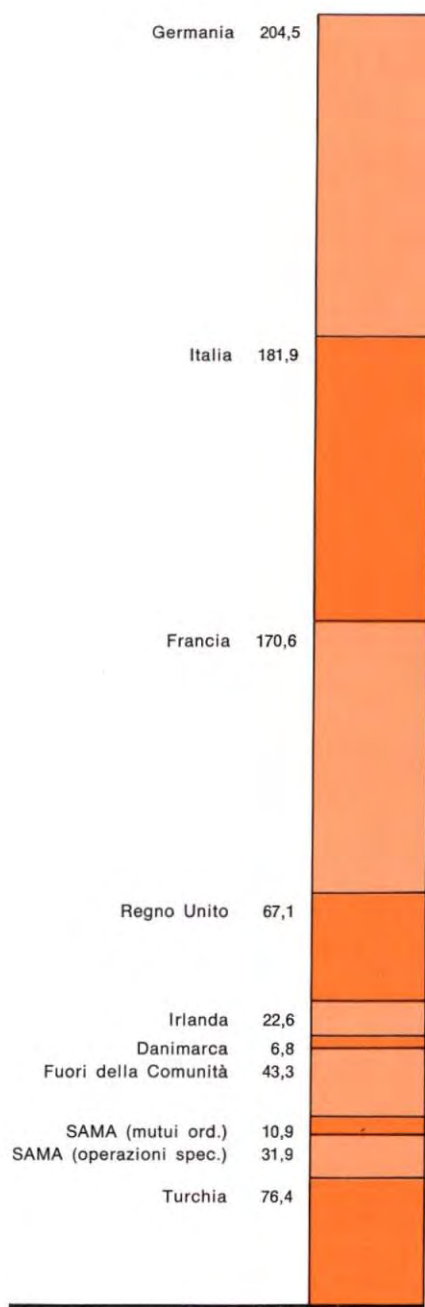
**Il 45 % per il settore
industriale e per le
altre attività produttive**

Le operazioni a favore di investimenti produttivi, principalmente nel settore industriale, hanno segnato una rapida espansione nel corso del 1973, che è stato caratterizzato da una congiuntura economica particolarmente favorevole; esse rappresentano il 45 % dell'attività globale della Banca, contro il 33 % dell'esercizio precedente. Le industrie di trasformazione, che spesso creano un numero relativamente elevato di posti di lavoro, hanno beneficiato di importi ragguardevoli, mentre la quota assegnata alle industrie di base è stata relativamente modesta (vedasi tabella 2). I settori che si sono maggiormente avvalsi dei finanziamenti della Banca sono stati la produzione e la prima trasformazione dei metalli (91,2 milioni), l'industria meccanica ed automobilistica (81,2 milioni) e le industrie alimentari (29,8 milioni).

**Il 55 % a favore dei
progetti d'infrastruttura**

**227,8 milioni
al settore energetico**

I mutui concessi nel 1973 per investimenti nel settore delle infrastrutture ammontano a 449,5 milioni contro 354,1 milioni nel 1972; la quota di cui tali progetti hanno beneficiato è tuttavia passata dal 67 % al 55 % del totale delle operazioni. L'aumento dei finanziamenti destinati alla produzione ed al trasporto di energia (227,8 milioni contro 160,3 milioni nel 1972) ed alle telecomunicazioni (128,9 milioni contro 85,6 milioni) ha più che compensato la diminuzione dei finanziamenti per le infrastrutture dei trasporti (89,2 milioni contro 108,2 milioni).



Totale : 816,1 milioni di u.c.

Tabella 1 : Finanziamenti concessi nel 1973

Ripartizione per tipo di finanziamento e per Paese

Paesi	Numero di operazioni	Importo (milioni di u.c.)	% dell'importo totale
Operazioni ordinarie			
Paesi membri			
Danimarca	2	6,8	0,8
Germania	18	204,5	25,1
Francia	14	170,6	20,9
Irlanda	3	22,6	2,8
Italia	10	181,9	22,3
Regno Unito	3	67,1	8,2
Fuori della Comunità ⁽¹⁾	2	43,3	5,3
Totale	52	696,8	85,4
Paesi associati			
Camerun	1	1,8	0,2
Costa d'Avorio	1	7,9	1,0
Gabon	1	1,2	0,1
Totale	3	10,9	1,3
Totale delle operazioni ordinarie . .	55	707,7	86,7
Operazioni speciali ⁽²⁾			
Turchia	9	76,4	9,4
SAMA-PTOM			
Camerun	2 ⁽³⁾	9,4	1,1
Costa d'Avorio	2	13,8	1,7
Alto Volta	1	5,0	0,6
Senegal	1 ⁽⁴⁾	1,0	0,1
Martinica (DOM)	1	0,6	0,1
Riunione (DOM)	1	2,1	0,3
Totale SAMA-PTOM	8	31,9	3,9
Totale delle operazioni speciali . .	17	108,3	13,3
TOTALE GENERALE	72	816,1	100,0

(1) Progetto Trans-Austria-Gasline per l'approvvigionamento di gas naturale in Italia (23,5 milioni) e in Francia (19,8 milioni); finanziamenti effettuati in virtù dell'art. 18, par. 1, comma 2 dello Statuto della Banca. I mutui concernenti l'Italia e la Francia ammontano rispettivamente a 205,4 e 190,4 milioni se si tiene conto di queste due operazioni.

(2) Operazioni a condizioni speciali su fondi degli Stati membri (in Turchia) e del Fondo Europeo di Sviluppo (nei SAMA-PTOM), contabilizzate nell'ambito della Sezione Speciale della Banca.

(3) Di cui un contributo alla formazione di capitali di rischio per un importo di 0,54 milioni.

(4) Contributo alla formazione di capitali di rischio.



Totale : 816,1 milioni di u.c

Tabella 2 : Finanziamenti concessi nel 1973

Ripartizione per settore (comprese le assegnazioni su prestiti globali)

Settori	Numero		Importo		% dell'importo totale
	Mutui e partecipazioni	Assegnazioni su prestiti globali	Totale (milioni di u.c.)	di cui assegnazioni su prestiti globali	
Lavori d'infrastruttura	32	—	449,5	—	55,1
Energia	13	—	227,8	—	27,9
Centrali elettriche	9	—	154,2	—	18,9
Gasdotti	2	—	43,3	—	5,3
Altri	2	—	30,3	—	3,7
Approvvigionamento idrico e distribuzione	4	—	3,6	—	0,4
Trasporti	10	—	89,2	—	10,9
Ferrovie	3	—	31,4	—	3,8
Strade	5	—	45,7	—	5,6
Trasporti marittimi e fluviali	1	—	3,5	—	0,4
Trasporti aerei	1	—	8,6	—	1,1
Telecomunicazioni	5	—	128,9	—	15,8
Agricoltura, Industria e Servizi	40	46	366,6	29,1	44,9
Agricoltura - Foreste - Pesca	2	—	12,4	—	1,5
Industria ⁽¹⁾	36	45	352,0 ⁽¹⁾	29,0	43,1
Industrie estrattive *	—	2	1,4	1,4	0,1
Produzione e prima trasformazione dei metalli *	7	1	91,2	1,7	11,2
Materiali da costruzione *	2	4	7,3	1,3	0,9
Industria del legno	—	5	2,1	2,1	0,3
Vetro e ceramica	2	—	8,1	—	1,0
Industria chimica *	3	—	10,4	—	1,3
Industria metalmeccanica	2	12	11,9	6,8	1,5
Industria automobilistica, materiale da trasporto	4	1	69,3	0,2	8,5
Industria elettrica ed elettronica	1	—	2,7	—	0,3
Prodotti alimentari	6	7	29,8	6,2	3,6
Industria tessile e del cuoio	—	10	5,6	5,6	0,7
Pasta per carta, carta *	1	1	22,0	2,0	2,7
Trasformazione gomma e materie plastiche	—	2	1,7	1,7	0,2
Prestiti globali	8	—	88,5 ⁽²⁾	—	10,8
Servizi	2	1	2,2	0,1	0,3
Turismo	1	—	1,2	—	0,2
Altri (Attività di preinvestimento ed assistenza tecnica)	1	1	1,0	0,1	0,1
Totale generale	72	46	816,1	29,1	100,0

(1) Di cui 132 milioni alle industrie di base (contrassegnate con un asterisco).

(2) Differenza tra i prestiti globali concessi nel 1973 (117,6 milioni) e le assegnazioni effettuate nel corso dello stesso anno su prestiti globali accordati nel 1973 e negli anni precedenti (29,1 milioni).



Per la costruzione di centrali nucleari sono stati concessi nel 1973 sette mutui, per un totale di 134,7 milioni. La BEI si è così associata agli sforzi della Comunità per migliorare le condizioni di approvvigionamento energetico. Dal 1958 sono stati destinati a tale settore 735,4 milioni.

**117,6 milioni
per progetti di piccola
e media dimensione**

Nonostante l'aumento dei prezzi, l'importo medio degli interventi della Banca per operazione individuale è sceso da 13,5 milioni nel 1972 a 11,3 milioni, il che è dovuto alla maggiore entità dei finanziamenti concessi all'industria, che generalmente sono di importo unitario meno elevato.

In effetti, i finanziamenti d'importo unitario inferiore sono stati molto più numerosi di quanto potrebbero far supporre questi ultimi dati, grazie al sistema dei prestiti globali concessi ad istituti di credito che ne ripartiscono l'importo, previo accordo della BEI, tra vari progetti di piccola e media dimensione, in particolare a favore di quelli che rivestano un interesse regionale. Nel 1973 sono stati accordati 8 prestiti globali per complessivi 117,6 milioni — contro 3 per 33,2 milioni nel 1972 — che permetteranno di finanziare circa 200 iniziative. Sul totale degli investimenti della Banca nei settori produttivi, la quota assorbita dai prestiti globali è pari, per il 1973, al 32 %, contro il 19 % nel 1972 e l'8 % nel 1971. Nel corso dell'esercizio sono state approvate 46 assegnazioni per un totale di 29,1 milioni, il che corrisponde ad una media di 0,6 milioni per assegnazione, contro una media di 9 milioni per i mutui individuali concessi ad industrie più importanti.

La Banca può favorire in tal modo il costituirsi di un complesso eterogeneo di imprese industriali di piccola e media dimensione che rappresentano il complemento indispensabile delle infrastrutture e delle grandi unità produttive — da essa finanziate mediante mutui individuali — le quali comportano il più delle volte un investimento considerevole per ciascun posto di lavoro creato.

Il totale degli immobilizzi dei progetti finanziati nel 1973 è di circa 3,3 miliardi. La partecipazione media della Banca al loro finanziamento si situa al 25 %, come già nell'esercizio precedente. Nell'ambito dei prestiti globali, la partecipazione media della Banca al finanziamento degli investimenti è invece superiore, elevandosi al 31 %.

Per una maggiore diversificazione delle fonti energetiche, la BEI ha concesso due finanziamenti per complessivi 43,3 milioni all'ENI ed alla Gaz de France per la costruzione del tratto austriaco di un gasdotto destinato a trasportare verso la rete di gasdotti della Comunità gas proveniente dall'Unione Sovietica. È questo il primo progetto che la BEI è stata autorizzata a finanziare in un Paese europeo non membro della Comunità.

**696,8 milioni
per progetti concernenti
la Comunità ampliata**

Finanziamenti nella Comunità *

Nel 1973, 52 mutui per complessivi 696,8 milioni sono stati concessi per progetti localizzati nella Comunità o che la concernono direttamente, contro 29 mutui ed una garanzia per 505,9 milioni nel 1972.

Con tale importo sono state finanziate le prime 8 operazioni, per 96,5 milioni, nei tre nuovi Paesi membri e 42 interventi, per 557 milioni, nei sei Stati membri fondatori, con un incremento, relativamente a questi ultimi, del 10 % rispetto all'anno precedente.

Inoltre due mutui, per un totale di 43,3 milioni, sono stati concessi all'ENI ed alla Gaz de France per il finanziamento del progetto Trans-Austria-Gasline, localizzato in Austria e destinato al trasporto di gas naturale sovietico verso la rete di gasdotti della Comunità. Questo progetto, la cui attuazione interessa più Stati membri, ha fornito l'occasione perché fosse applicata per la prima volta — non tenuto conto dei Paesi associati — la clausola statutaria in base alla quale la Banca, per deroga concessa dal Consiglio dei Governatori, può finanziare progetti situati fuori della Comunità.

**Ulteriore espansione
dei mutui a favore
di investimenti
di interesse comune
europeo**

La ripartizione dei progetti finanziati dalla Banca nel 1973 nella Comunità secondo gli obiettivi di politica economica di cui all'articolo 130 del Trattato di Roma figura nelle tabelle 3, 8 e 9 (vedansi pagg. 23 e 68).

Sotto questo aspetto, la forte progressione dei mutui destinati a progetti d'interesse comune europeo è l'elemento caratterizzante dell'esercizio. Con 266,8 milioni, tali mutui ammontano a più del 38 % del totale dei finanziamenti concernenti i Paesi membri. L'incremento del 76 % di tali operazioni rispetto al 1972 è tanto più significativo in quanto fa seguito ad un incremento di circa il 90 % registrato nell'anno precedente rispetto al 1971.

**219,2 milioni
per l'approvvigionamento
energetico**

Più dell'80 % di tali finanziamenti, pari a 219,2 milioni, è stato destinato a progetti volti ad aumentare le disponibilità energetiche della Comunità; in particolare, 7 mutui per complessivi 134,7 milioni sono stati accordati per la costruzione di centrali nucleari. Con l'ammontare residuo sono stati finanziati una centrale idroelettrica, la costruzione di gasdotti, l'acquisto di piattaforme per la ricerca in mare di idrocarburi e la fabbricazione di materiale di perforazione. Tali finanziamenti hanno trovato un'ulteriore giustificazione nella crisi petrolifera sopraggiunta a fine anno.

L'interesse comune europeo ha anche giustificato un mutuo di 18 milioni per migliorare i collegamenti ferroviari tra la Francia e l'Italia ed un mutuo di 28,2 milioni per un tratto dell'Autostrada dei Trafori nell'Italia settentrionale, in direzione del Sempione. Infine, in considerazione della particolare importanza che riveste per la Comunità la protezione dell'ambiente, è stato concesso, per la prima volta in tale settore, un mutuo destinato a finanziare gli impianti di depolverazione e di aspirazione dei gas di scarico di un'acciaieria in Germania.

(*) Compresi due mutui per un progetto localizzato in Austria, ma concernente direttamente la Comunità (finanziamenti effettuati in virtù dell'articolo 18, par. 1, comma 2, dello Statuto della Banca).





Per l'indipendenza energetica della Comunità è necessario valorizzare i giacimenti localizzati in Europa o sulla piattaforma continentale. La BEI è stata pertanto indotta a contribuire con un mutuo di 24,4 milioni al finanziamento di due piattaforme per la ricerca in mare di idrocarburi.

I finanziamenti a favore dello sviluppo regionale restano al primo posto

Tuttavia, i mutui a favore di progetti localizzati in regioni che devono far fronte a problemi di sviluppo o di riconversione sono rimasti, con 424,5 milioni, pari a circa il 61 % dei finanziamenti nei Paesi membri — contro 341,8 milioni nel 1972 — al primo posto.

Circa un terzo di tali mutui concerne l'Italia; seguono, in ordine decrescente, la Francia e la Germania. L'interesse regionale ha anche giustificato i primi finanziamenti nel Regno Unito, in Irlanda ed in Danimarca.

Tabella 3 : **Finanziamenti concessi nella Comunità (1) nel 1973**

Ripartizione secondo l'obiettivo economico principale (2)

	Importo (milioni di u.c.)	%
1. Sviluppo regionale e riconversione (art. 130, lettere a e b, del Trattato di Roma)		
Danimarca	6,8	1,6
Germania	77,3	18,2
Francia	121,4	28,6
Irlanda	22,6	5,3
Italia	129,3	30,5
Regno Unito	67,1	15,8
Totale	424,5	100,0
2. Ammodernamento e riconversione di imprese e ristrutturazione settoriale (art. 130, lettera b, del Trattato di Roma)		
	5,5	—
3. Interesse comune europeo (art. 130, lettera c, del Trattato di Roma)		
Energia (produzione e distribuzione)	219,2	82,2
Centrali nucleari	134,7	—
Centrale idroelettrica	16,2	—
Gasdotti	43,3	—
Materiale di perforazione	25,0	—
Trasporti	46,2	17,3
Ferrovie	18,0	—
Autostrade	28,2	—
Protezione dell'ambiente	1,4	0,5
Totale	266,8	100,0

(1) Compresi due mutui per complessivi 43,3 milioni per un progetto situato in Austria (finanziamenti effettuati in virtù dell'articolo 18, par. 1, comma 2, dello Statuto della Banca).

(2) Ripartizione dei progetti finanziati secondo gli obiettivi di politica economica assegnati alla BEI dall'articolo 130 del Trattato di Roma; per i progetti rispondenti a più obiettivi, è stato preso in considerazione solo l'obiettivo principale.

**205,4 milioni, pari al 30 %
dei finanziamenti,
in Italia**

**principalmente per le
infrastrutture e le industrie
del Mezzogiorno**

I finanziamenti a finalità regionale sono stati destinati, in misura sempre maggiore, ad iniziative industriali di piccola o media dimensione. A tale titolo 6 prestiti globali, per un importo di 109,6 milioni pari a più del 25 % del totale dei mutui nei Paesi membri, sono stati concessi ad istituti di credito intermediari che li utilizzeranno, previo accordo della Banca, per il finanziamento delle piccole e medie imprese. L'importanza di tale forma di finanziamento è stata messa in rilievo nel capitolo precedente.

Nel 1973 sono state decise 39 assegnazioni per complessivi 24,5 milioni a valere sui vari prestiti globali in corso (vedasi tabella 12, pag. 70).

L'Italia, tenuto conto del mutuo concesso per il tratto del gasdotto Trans-Austria-Gasline destinato al suo approvvigionamento, resta il Paese che — con 205,4 milioni (150,1 miliardi di lire), pari al 30 % dei finanziamenti nei Paesi membri — maggiormente ha beneficiato dei mutui della Banca. Tale importo è tuttavia inferiore a quelli dei due esercizi precedenti. Infatti i problemi amministrativi inerenti alla messa in applicazione della legge del 1971 per il Mezzogiorno, una situazione congiunturale ancora poco favorevole all'inizio dell'anno, i rischi di cambio risultanti dalla situazione monetaria, l'abbondanza di liquidità sul mercato interno ed i tassi d'interesse mantenuti ad un livello relativamente basso dalle autorità monetarie hanno continuato a frenare l'espansione dei finanziamenti in questo Paese.

Tre delle operazioni finanziate in Italia presentano un interesse comune europeo : un mutuo di 28,2 milioni per il tratto Voltri-Alessandria dell'Autostrada dei Trafori, che migliorerà i collegamenti tra Genova e le gallerie del Sempione e del Monte Bianco; un mutuo di 24,4 milioni per l'acquisto da parte della SAIPEM, del gruppo ENI, di due piattaforme semisommersibili per la ricerca in mare di idrocarburi; un mutuo di 23,5 milioni all'ENI, per la quota di partecipazione dell'Italia al finanziamento del gasdotto destinato al trasporto, attraverso l'Austria, di gas naturale proveniente dall'Unione Sovietica.

La maggior parte dei finanziamenti è andata però a favore del Mezzogiorno continentale e delle isole.

La Banca ha continuato a finanziare progetti concernenti il miglioramento delle telecomunicazioni concedendo due mutui per un totale di 58,6 milioni (42 miliardi di lire) per il potenziamento degli impianti telefonici in Calabria ed in Sardegna.

Gli altri mutui (70,6 milioni) hanno interessato il settore industriale e sono stati concessi per il tramite dei seguenti istituti di credito : l'Istituto Mobiliare Italiano (IMI), l'Istituto Regionale per il Finanziamento alle Industrie in Sicilia (IRFIS), l'Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale (ISVEIMER), il Credito Industriale Sardo (CIS) e la Sezione Credito Industriale del Banco di Napoli. Si tratta di quattro mutui individuali, di cui il più importante — per 25,8 milioni, pari a 19 miliardi di lire — concerne la costruzione di uno stabilimento per la produzione di motori per autovetture FIAT a Termoli (Campobasso); gli altri tre hanno contribuito a finanziare l'ampliamento di una fabbrica di banda stagnata e di lamiere zincate a Napoli, l'ampliamento di un cementificio e la costruzione di uno stabilimento per la produzione di apparecchi telefonici in Sicilia. Infine,



La maggior parte dei mutui concessi in Italia è stata destinata al finanziamento di progetti situati nel Mezzogiorno, il cui sviluppo resta uno degli obiettivi prioritari della Banca. Anche per quanto riguarda l'insieme della Comunità, i mutui a favore dello sviluppo regionale — elevatisi a 424,5 milioni, pari a circa il 61 % dei finanziamenti concessi nei Paesi membri — restano al primo posto.





I primi interventi della BEI in Irlanda concernono progetti di sviluppo regionale. Tre mutui per complessivi 22,6 milioni sono stati destinati all'estensione degli impianti di telecomunicazione, all'ammodernamento di zuccherifici ed alla costruzione di una fabbrica di concentrati di proteine per l'alimentazione del bestiame.

**In Germania
127,2 milioni — su 204,5 —
per progetti d'interesse
comune europeo,
tra cui tre centrali
nucleari**

la Banca ha concesso al CIS ed all'ISVEIMER due prestiti globali, rispettivamente di 13,5 e di 20,3 milioni (10 e 15 miliardi di lire), che saranno destinati al finanziamento di varie iniziative industriali di piccola e media dimensione.

In **Germania** la Banca ha contribuito al finanziamento di 15 progetti per complessivi 204,5 milioni (677 milioni di DM). I due terzi di tale importo sono andati a progetti d'interesse comune europeo.

Sono da citare innanzitutto tre centrali nucleari, alla cui costruzione la Banca ha destinato mutui per 119,7 milioni (396 milioni di DM); la centrale ad alta temperatura di Uentrop nella Renania settentrionale-Vestfalia, prototipo costruito in base alle ultime innovazioni tecnologiche, e le centrali più tradizionali di Biblis (Assia) e di Neckarwestheim-Gemrigheim (Baden-Württemberg).

Nella categoria dei finanziamenti d'interesse comune europeo rientrano anche tre mutui di minore importanza, di cui uno è stato concesso, conformemente agli obiettivi comunitari di ammodernamento e di riconversione nel settore della pesca, per l'acquisto di due motopescherecci-congelatori, il secondo ha contribuito all'aumento della produzione di materiale di perforazione a Uetze (Bassa Sassonia) ed infine il terzo è stato accordato, nel quadro della protezione dell'ambiente, per il finanziamento di impianti di depolverazione e di aspirazione dei gas di scarico in un'acciaieria della Renania settentrionale-Vestfalia.

Gli altri nove mutui, per complessivi 77,3 milioni (257 milioni di DM), dovrebbero contribuire al raggiungimento di un migliore equilibrio regionale. Ad eccezione del mutuo concesso per l'estensione delle reti di distribuzione di elettricità e di gas naturale in Bassa Sassonia, tutti gli altri concernono progetti industriali; tra essi figurano due fabbriche situate anch'esse in detto Land: una di alluminio di prima fusione, a Stade, e l'altra di prodotti farmaceutici a Cuxhaven. Gli interventi a favore di una fabbrica di macchinari e attrezzature per costruzioni ad Ellerau e dell'ampliamento di reparti per la produzione di apparecchiature igienico-sanitarie e di piastrelle a Lubecca-Dänischburg interessano lo Schleswig-Holstein. Due mutui concernono la Saar, ove sono stati finanziati un laminatoio per piccoli profilati ed uno stabilimento per la produzione di freni per autoveicoli. Nel settore automobilistico un altro intervento concerne le officine di montaggio della B.M.W. a Dingolfing, in Baviera. Infine un prestito globale è stato concesso all'Industriekreditbank AG per il finanziamento di progetti industriali di piccola e media dimensione nelle regioni in fase di sviluppo o di riconversione.

**In Francia 170,6 milioni
per una centrale nucleare
ed una centrale idroelettrica**

I 14 mutui concessi in **Francia** — per complessivi 170,6 milioni (947,3 milioni di FF) — sono stati destinati, per il 71 %, ad investimenti d'interesse regionale.

Gli altri interventi, ai quali si può aggiungere il mutuo di 19,8 milioni concesso alla Gaz de France per il tratto del gasdotto Trans-Austria-Gasline che la concerne, presentano un interesse comune europeo. Rientrano in questa categoria i finanziamenti accordati per la centrale idroelettrica di Gamsheim (Alsazia), per la seconda sezione della centrale nucleare di Bugey (Rodano-Alpi) e per l'aumento della capacità di trasporto sulla linea ferroviaria Culoz-Chambéry-Modane.



Nel Regno Unito la Banca ha dato inizio alle sue operazioni concedendo tre mutui per un totale di 67,1 milioni a favore di investimenti industriali nelle regioni in fase di sviluppo o di riconversione. Si tratta di un « prestito globale » per il finanziamento di progetti di piccola e media dimensione e di due mutui per la realizzazione di centri siderurgici.

e per infrastrutture d'interesse regionale

I mutui per investimenti d'interesse regionale hanno interessato, per la maggior parte, le infrastrutture. La prevalenza degli investimenti in tale settore — che per il 1973 sono ammontati al 68 % del totale generale — rimane, del resto, una delle caratteristiche degli interventi effettuati in Francia.

Tra le infrastrutture d'interesse regionale finanziate dalla Banca, sono da segnalare il potenziamento e l'estensione delle reti di adduzione d'acqua in Bretagna ed il miglioramento dei collegamenti ferroviari interregionali tra Lione e le città di Bordeaux, Nantes e Strasburgo mediante treni a turbine a gas. I due mutui per l'estensione e l'ammodernamento degli impianti di telecomunicazione nelle regioni Midi-Pyrénées e Poitou-Charentes portano a 159,3 milioni (879,6 milioni di FF) il totale dei mutui concessi dal 1967 per lo sviluppo delle telecomunicazioni nelle regioni francesi meno sviluppate.

I due principali interventi a favore del settore industriale sono costituiti da due prestiti globali — per complessivi 48 milioni (266,6 milioni di FF) — concessi al Crédit National ed alla Caisse Centrale de Crédit Hôtelier, Commercial et Industriel per il finanziamento — principalmente nelle regioni in fase di sviluppo o di riconversione — di progetti di piccola o media dimensione.

Inoltre due mutui diretti hanno contribuito al finanziamento di una « mini-acciaieria » con forno elettrico e laminatoio continuo a Tolone e di una fabbrica di apparecchiature igienico-sanitarie a Bischwiller (Alsazia).

Primi mutui nel Regno Unito per 67,1 milioni

La Banca ha incominciato ad intervenire nel Regno Unito già nel primo anno della sua adesione alla Comunità, concedendo tre mutui per un totale di 67,1 milioni (32,9 milioni di lire sterline) a favore di investimenti industriali nelle regioni che devono far fronte a problemi di riconversione o di sviluppo.

Va ricordato innanzitutto un prestito globale di 7,1 milioni (3,5 milioni di lire sterline) all'Industrial and Commercial Finance Corporation Ltd. (ICFC), che ne destinerà l'importo, previa approvazione della Banca, al finanziamento di iniziative di piccola o media dimensione nelle regioni poco sviluppate o che richiedono la riconversione delle loro attività tradizionali.

Con altri due mutui, ciascuno di 30 milioni (14,7 milioni di lire sterline), la Banca ha contribuito al finanziamento di due progetti della British Steel Corporation: il primo concerne gli impianti del reparto di carica nel complesso siderurgico di Teesside nell'Inghilterra settentrionale, dove il tasso di disoccupazione è di gran lunga superiore a quello medio nazionale, e l'altro la costruzione di un terzo altoforno ed altri impianti che dovrebbero portare ad un aumento della produzione di nastri in rotoli laminati a caldo nell'acciaieria di Llanwern, situata nelle immediate vicinanze delle zone di riconversione del Galles meridionale.

In Irlanda, 22,6 milioni a favore delle telecomunicazioni

In Irlanda sono stati concessi 3 mutui per complessivi 22,6 milioni (11,1 milioni di sterline irlandesi). Il più importante, pari a 15,3 milioni (7,5 milioni di sterline irlandesi), contribuirà al finanziamento dell'estensione degli impianti di telecomunicazione; in questo Paese la densità telefonica ed il tasso di automazione sono attualmente di gran lunga inferiori a quelli degli altri Paesi membri della



I primi due finanziamenti concernenti la Danimarca sono stati destinati alla realizzazione di infrastrutture in Groenlandia, regione particolarmente depressa. Con due mutui per un totale di 6,8 milioni la Banca ha partecipato al finanziamento di installazioni portuali sulla costa sud-occidentale e di una centrale termoelettrica a Godthaab, capoluogo amministrativo.

e di industrie connesse allo sviluppo agricolo

6,8 milioni per le installazioni portuali e la produzione di energia elettrica in Groenlandia

Comunità. Gli altri due concernono industrie agricole ed alimentari, segnatamente: l'ammodernamento e la razionalizzazione di zuccherifici nelle contee di Carlow e di Cork, che dovrebbero permettere all'industria saccarifera irlandese di restare competitiva nell'ambito del Mercato Comune; la costruzione, a Cork, di una fabbrica di concentrati di proteine con servizi annessi destinati a facilitare l'introduzione di metodi di allevamento intensivo in vista dell'esportazione verso gli altri Paesi della Comunità.

Tali interventi della Banca sono conformi alle raccomandazioni del Protocollo n. 30 allegato al Trattato di Adesione che invita le istituzioni comunitarie a mettere in atto tutti i mezzi al fine di contribuire allo sviluppo economico ed all'industrializzazione dell'Irlanda, di eliminare la sottoccupazione, che ha raggiunto livelli elevati, e di ridurre le rilevanti disparità di reddito fra questo Paese, che è sfavorito dalla posizione periferica, e il resto della Comunità.

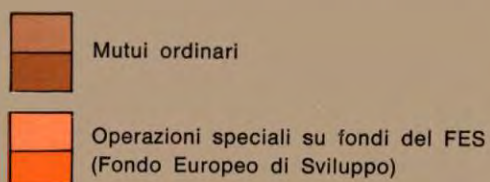
I primi due mutui concessi alla **Danimarca**, per un importo di 6,8 milioni (51,2 milioni di corone danesi), saranno destinati al finanziamento, in Groenlandia, di installazioni portuali a Frederikshaab, Narssaq e Julianehaab, lungo la costa sud-occidentale, e di una centrale termoelettrica a Godthaab, capoluogo amministrativo. Questi due mutui contribuiranno a migliorare le condizioni ed il tenore di vita di una zona particolarmente depressa e periferica. Il potenziamento delle infrastrutture portuali interessa direttamente la pesca, principale fonte di reddito, che contribuisce per l'80 % agli introiti d'esportazione.

I contratti di finanziamento relativi alle domande presentate dal Belgio e dai Paesi Bassi ed esaminate nel 1973 hanno potuto essere stipulati solo nel 1974.

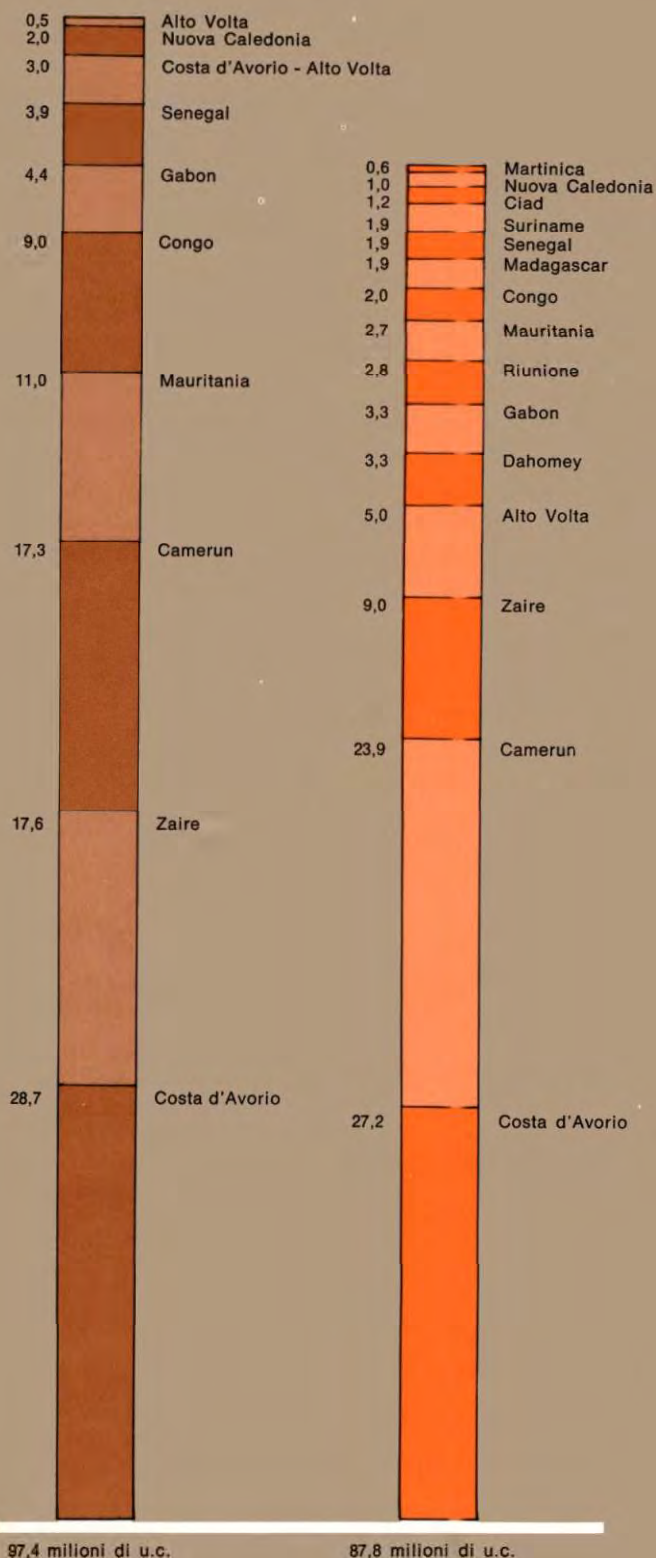
Dalla ripartizione dei mutui secondo il tipo di finanziamento (vedasi tabella 10, pag. 69) risultano cambiamenti di rilievo rispetto al 1972: i mutui concessi direttamente al beneficiario finale sono notevolmente aumentati mentre i mutui individuali concessi per il tramite di un istituto di credito sono diminuiti. Data la diminuzione delle operazioni effettuate attraverso la Cassa per il Mezzogiorno, questi ultimi non rappresentano che il 14 % del totale dei finanziamenti concernenti direttamente la Comunità, contro il 34 % nel 1972 e il 43 % nel 1971. Invece l'importo dei prestiti globali è più che triplicato e nel 1973 si è ragguagliato al 16 % dei mutui concessi nel diretto interesse della Comunità, contro meno del 7 % nel 1972.

SAMA - PTOM - DOM

Mutui ordinari ed operazioni speciali dal 1964 al 1973



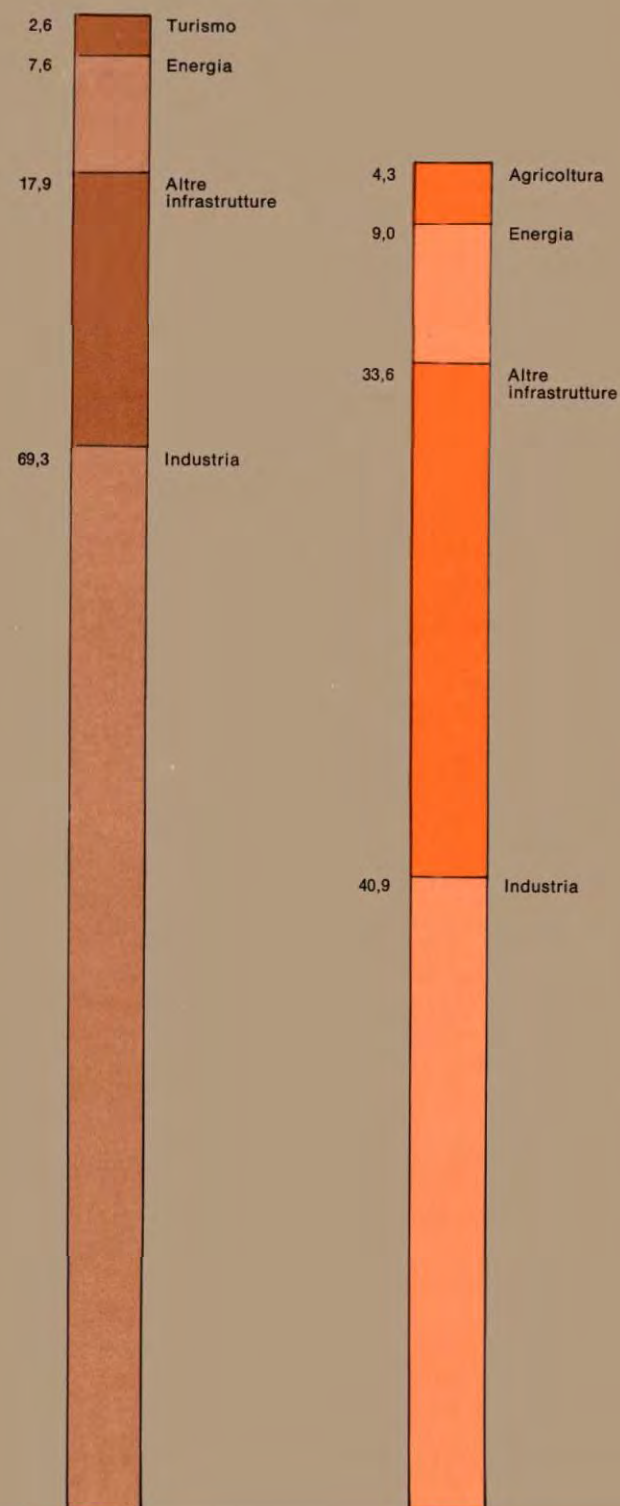
Ripartizione per Paese



97,4 milioni di u.c.

87,8 milioni di u.c.

Ripartizione per settore



97,4 milioni di u.c.

87,8 milioni di u.c.

**Nei SAMA-PTOM
mutui su fondi propri
per 10,9 milioni**

Operazioni nei Paesi associati

A favore degli **Stati Africani, Malgascio e Mauriziano Associati e dei Paesi e Territori d'Oltremare** sono stati stipulati nel 1973 11 contratti di finanziamento: 3 mutui ordinari su fondi della Banca, per 10,9 milioni, ed 8 operazioni su fondi del FES (Fondo Europeo di Sviluppo), di cui 6 mutui a condizioni speciali per complessivi 30,4 milioni e 2 contributi alla formazione di capitali di rischio per 1,5 milioni.

I 3 mutui ordinari su fondi propri della Banca concernono la Costa d'Avorio, il Gabon ed il Camerun e sono stati destinati al finanziamento di progetti che contribuiranno al loro sviluppo economico ed al rafforzamento della loro bilancia dei pagamenti.

Un mutuo di 7,9 milioni (2 200 milioni di F CFA) è stato concesso alla **Costa d'Avorio** per il miglioramento e la bitumatura di 215 km della strada San Pedro-Issia, che permette l'accesso della maggior parte della zona occidentale del Paese al nuovo porto di San Pedro.

Nel **Gabon** un mutuo di 1,2 milioni (332 milioni di F CFA) per la costruzione di un albergo di 120 camere contribuirà al potenziamento delle disponibilità ricettive della capitale (Libreville).

Nel **Camerun** è stato concesso un mutuo di 1,8 milioni (500 milioni di F CFA) alla SOSUCAM — che aveva già beneficiato, nel 1966, di un mutuo della Banca di 2 milioni — per l'ampliamento di uno zuccherificio con annessa raffineria e per l'estensione delle piantagioni di canne da zucchero. L'attuazione del progetto dovrebbe permettere di raddoppiare la capacità di produzione annua, che sarà portata a 30 000 tonnellate per coprire i fabbisogni del mercato camerunese.

Questi ultimi due mutui sono stati oggetto di abbuoni d'interesse al tasso forfettario del 3 % previsto dall'Accordo, che la Commissione — su fondi del FES — ha concesso su proposta della Banca.

**31,9 milioni
su fondi del FES**

Gli otto interventi sui fondi del FES amministrati dalla Banca nell'ambito della Sezione Speciale concernono, per 21,4 milioni, progetti agricolo-industriali nel Camerun, nella Costa d'Avorio e nell'Alto Volta e, per 10,5 milioni, infrastrutture — soprattutto stradali — nella Costa d'Avorio e nei Dipartimenti d'oltremare della Martinica e della Riunione.

**2 assunzioni
di partecipazione**

Nel **Camerun** la Banca, oltre al mutuo ordinario già citato a favore dello stesso progetto, ha assunto — come mandataria e per conto della Comunità Economica Europea — una partecipazione di 0,5 milioni (150 milioni di F CFA) nel capitale della SOSUCAM.

Alle stesse condizioni, la Banca ha stipulato col Governo del **Senegal** e con la società DAKARMARINE un contratto relativo ad un contributo alla formazione di capitali di rischio di detta società il cui importo — 1 milione (270 milioni di F CFA) — è stato destinato al finanziamento di un programma di studi complementari e di vari investimenti che permetteranno di valutare la redditività di un

**6 mutui a condizioni speciali
per progetti
agricolo-industriali e strade**

cantiere per riparazioni di navi di elevato tonnellaggio a Dakar. Tale finanziamento riveste la forma di un'assunzione di partecipazione di 30 milioni di franchi CFA nel capitale della Società e di un apporto di quasi-capitale di 240 milioni di franchi CFA.

Inoltre la Banca, come mandataria della Comunità e unitamente alla Commissione, ha stipulato 6 contratti di mutuo a condizioni speciali su fondi del FES per un ammontare di 30,4 milioni.

Un mutuo di 5 milioni (1 400 milioni di F CFA) concesso all'**Alto Volta** contribuirà all'impianto di un'azienda agricolo-industriale per la coltivazione di canne da zucchero ed alla costruzione, a Banfora, di uno zuccherificio con annessa raffineria, la cui capacità produttiva — 21 000 t di zucchero greggio — dovrebbe coprire l'intero fabbisogno del Paese nel 1980. Le opere irrigue necessarie alla realizzazione del progetto hanno beneficiato, d'altra parte, di un aiuto non rimborsabile su fondi del FES, concesso dalla Commissione delle Comunità Europee.

Nel **Camerun**, un mutuo di 8,8 milioni (2 457 milioni di franchi CFA) alla « Société Camerounaise de Palmeraies (SOCAPALM) » permetterà la coltura di una piantagione di 6 000 ettari di palme da olio e la costruzione di un oleificio che avrà una capacità di 20 000 t/anno; il programma del quale il progetto fa parte prevede anche, una volta coperto il fabbisogno interno, l'esportazione di una parte della produzione.

Nella **Costa d'Avorio**, un mutuo di 6,9 milioni (1 924 milioni di franchi CFA) permetterà la coltura — a circa 60 km dal porto di San Pedro — d'una piantagione di hevee di 13 500 ettari che produrrà, dal 1985, 27 000 tonnellate di lattice e contribuirà alla valorizzazione della regione sud-occidentale.

Nella **Costa d'Avorio** è stato anche concesso un mutuo di 6,8 milioni (1 900 milioni di franchi CFA), che si aggiunge al mutuo su fondi propri sopra citato, per il finanziamento dei lavori di bitumatura della strada San Pedro-Issia.

Gli altri due mutui a condizioni speciali, rispettivamente per 0,6 e 2,1 milioni, sono destinati al finanziamento della costruzione di strade nei dipartimenti d'oltremare della **Martinica** e della **Riunione**.

**Ripresa delle operazioni
in Turchia :
mutui speciali
per 76,4 milioni**

In **Turchia**, subito dopo l'entrata in vigore del Secondo Protocollo finanziario, sono stati concessi — su fondi degli Stati membri — 9 finanziamenti per complessivi 76,4 milioni (1 258,7 milioni di lire turche) ⁽¹⁾, di cui 3 mutui per un totale di 36,5 milioni (609,1 milioni di lire turche) per i trasporti ferroviari ed aerei, 5 mutui per 37,9 milioni (619,2 milioni di lire turche) a favore di investimenti nel settore industriale, ed 1 prestito globale di 2 milioni per attività di preinvestimento. Questi finanziamenti sono concessi per conto e su mandato degli Stati membri e gestiti dalla Banca nel quadro della Sezione Speciale.

⁽¹⁾ Gli importi in lire turche hanno valore puramente indicativo e corrispondono al controvalore degli importi espressi in unità di conto nei contratti di finanziamento : 1 u.c. = lire turche 15,2 dal 1° gennaio al 13 febbraio e 16,8889 dal 14 febbraio al 31 dicembre 1973.



Vari progetti — tra cui quello relativo alla strada San Pedro-Issia, nella Costa d'Avorio — hanno beneficiato sia di un mutuo su fondi propri della Banca sia di un mutuo su fondi del FES (Fondo Europeo di Sviluppo). Dal 1964 sono stati concessi nei SAMA-PTOM mutui per un totale di 185,2 milioni, di cui 97,4 su fondi propri della Banca e 87,8 su quelli del FES.



Dal 1965 sono stati concessi in Turchia, su fondi degli Stati membri, 45 mutui per complessivi 251,4 milioni. Nel 1973 sono stati accordati finanziamenti per 76,4 milioni, di cui 36,5 a favore dei trasporti — in particolare ferroviari ed aerei — ed il resto per investimenti industriali.



**per i trasporti ferroviari
e aerei**

La Banca ha continuato ad intervenire per la realizzazione del programma di ammodernamento delle ferrovie turche, cui hanno contribuito anche altri istituti di credito, tra cui la Banca Mondiale. Un primo mutuo di 11 milioni era stato concesso nel 1968, nel quadro del primo Protocollo finanziario, per la sostituzione progressiva di locomotive a vapore, ormai superate, con mezzi di trazione diesel. A seguito della concessione, nel 1973, di un nuovo mutuo di 23,5 milioni (396,9 milioni di lire turche) 140 locomotive diesel potranno essere immesse in esercizio entro il 1976; esse saranno costruite nelle officine delle ferrovie turche con parti prodotte — per una percentuale del 50 % nel 1973, che dovrebbe passare al 70 % nel 1976 — nella stessa Turchia. L'attuazione del progetto permetterà quindi di migliorare anche la produttività e l'abilità tecnica delle officine dell'Azienda ferroviaria e delle imprese subappaltatrici.

Un altro mutuo di 4,4 milioni (66,1 milioni di lire turche) contribuirà all'elettrificazione dei 140 km della linea ferroviaria Istanbul-Adapazari, sulla quale il traffico è particolarmente intenso. Oltre alle opere d'infrastruttura, il progetto comprende l'acquisto di 15 locomotori, di cui 7 saranno montati nelle officine delle ferrovie turche.

Infine un mutuo di 8,6 milioni (146,1 milioni di lire turche) è stato concesso per l'acquisto, da parte della Compagnia delle Linee Aeree Turche (THY), di 5 aerei turboreattori Fokker Fellowship F-28 per i collegamenti interni. Detti aerei permetteranno di migliorare il servizio nelle regioni periferiche e favoriranno lo sviluppo del turismo.

**un progetto integrato :
dallo sfruttamento
delle risorse forestali alla
fabbricazione di carta**

Il principale intervento nel settore industriale è costituito da un mutuo di 20 milioni (337,8 milioni di lire turche) per l'attuazione, nella regione di Antalya, di un progetto integrato che prevede lo sfruttamento più razionale delle risorse forestali e la costruzione di una segheria e di una fabbrica di pasta per carta, di carta e di cartone. È stato anche concesso, nel quadro delle operazioni di reimpiego (1), un mutuo di 150 milioni di lire turche a favore di questo stesso progetto, finanziato in cooperazione con la Banca Mondiale, che creerà 5 000 posti di lavoro e contribuirà a coprire i fabbisogni interni di carta, di cartone e di legname da costruzione.

**parecchi altri progetti
industriali**

Sempre nel settore industriale, sono stati oggetto di finanziamenti gli ampliamenti di un cementificio a Eskisehir (2 milioni) e di una fabbrica di fibre sintetiche del settore privato a Bursa (3,5 milioni), che creeranno complessivamente circa 600 posti di lavoro. Questi due interventi sono stati effettuati per il tramite della Banca Turca per lo Sviluppo Industriale (TSKB).

Un mutuo di 6,4 milioni è stato accordato all'impresa di Stato Petkim per la costruzione, nei pressi di Izmit, di una fabbrica di gomma sintetica cui era già stato destinato, nel 1969, un finanziamento di 9,3 milioni.

(1) Per l'attuazione di progetti determinati, la Banca concede allo Stato turco, che li utilizza per accordare finanziamenti di durata molto più breve - in particolare a favore di progetti industriali - mutui a lungo termine. Gli importi rimborsati dalle imprese allo Stato turco in moneta nazionale e che non sono ancora esigibili da parte della Banca, si rendono così disponibili per la concessione, previo accordo della Banca, di mutui per il finanziamento di altri progetti (operazioni di reimpiego).



Il Ponte sul Bosforo, inaugurato nel 1973, è una delle realizzazioni più importanti cui la Banca abbia partecipato in Turchia. Per la costruzione di questo ardito ponte sospeso, che ha una lunghezza totale di 1 560 m a 64 m sul mare, era stato concesso un mutuo nel 1969, nel quadro del primo Protocollo finanziario. Con l'entrata in vigore del secondo Protocollo finanziario, nel 1973 è ripresa l'attività della BEI in Turchia.

**grazie, in particolare,
ad un prestito globale**

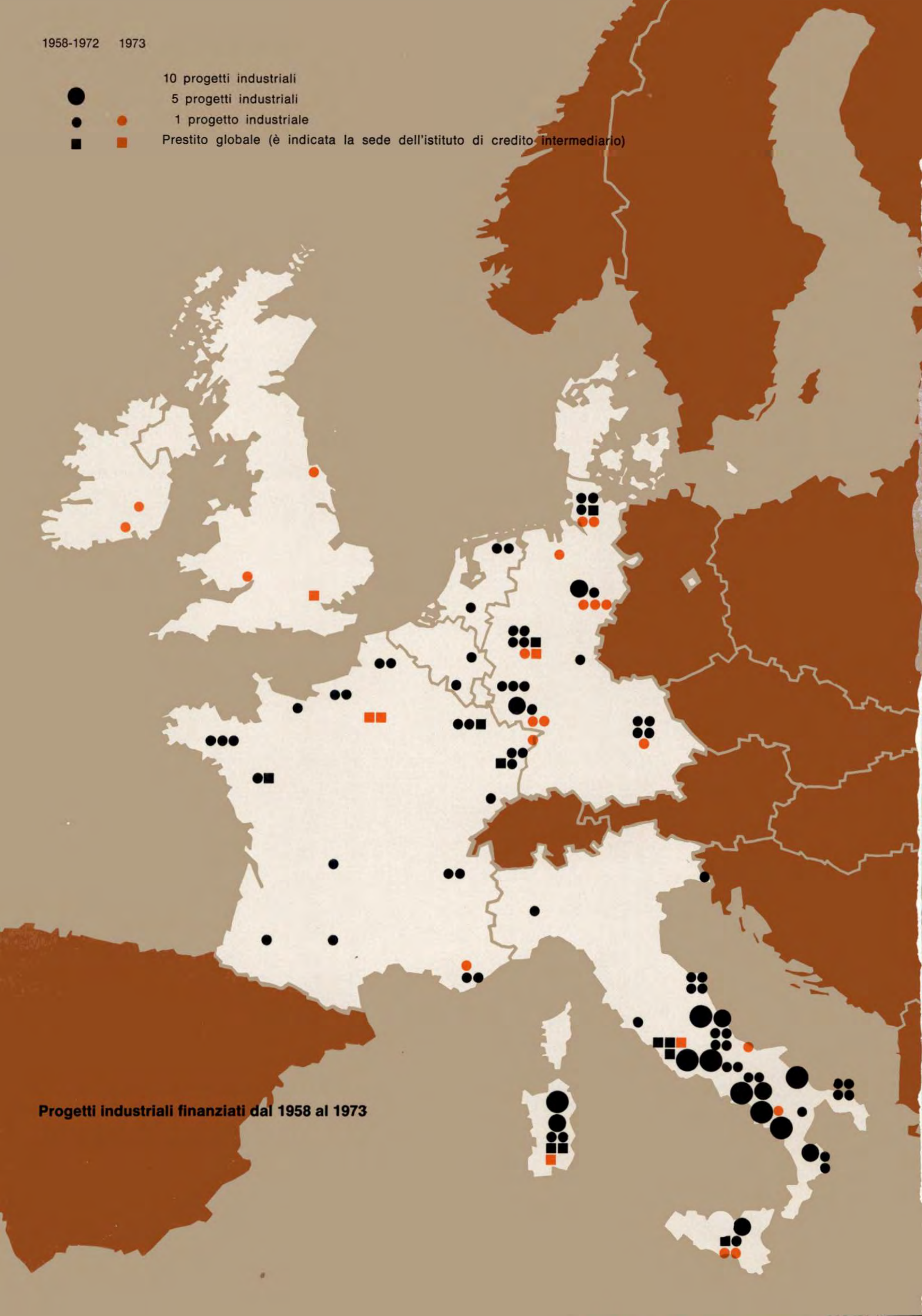
Inoltre la TSKB ha beneficiato di un prestito globale di 6 milioni (91,2 milioni di lire turche) per il finanziamento di investimenti industriali di piccola e media dimensione. Nel corso dell'esercizio sono state già decise 6 assegnazioni, per complessivi 4,5 milioni, a favore di un oleificio, di un laboratorio per la lavorazione del marmo e di fabbriche di imballaggi, di radiatori, di vasche da bagno e di tappeti.

Infine un prestito globale di 2 milioni (30,4 milioni di lire turche) è stato concesso allo Stato turco per il finanziamento di attività di preinvestimento; a valere su tale prestito 60 000 u.c. sono state assegnate per l'assistenza tecnica nel settore dell'energia elettrica.

1958-1972 1973

- 10 progetti industriali
- 5 progetti industriali
- 1 progetto industriale
- Prestito globale (è indicata la sede dell'istituto di credito intermediario)

Progetti industriali finanziati dal 1958 al 1973



Finanziamenti concessi dal 1958 al 1973

**Dal 1958, 480 contratti
per 3,66 miliardi**

Dall'inizio della sua attività, la Banca Europea per gli Investimenti ha stipulato complessivamente 480 contratti di finanziamento per un totale di 3 658,1 milioni, il che rappresenta una partecipazione media di circa il 22 % al costo degli immobilizzi, ammontante a circa 16 miliardi ⁽¹⁾, al cui finanziamento essa ha contribuito.

La ripartizione dei mutui della Banca per tipo di finanziamento, per Paese, per settore nonché per obiettivo economico ai sensi dell'articolo 130 del Trattato di Roma figura nelle tabelle 6-9 (pagg. 66-68).

**Nella Comunità
è stato concesso l'86 %
dei finanziamenti,**

Conformemente alla sua missione principale la Banca, dal 1958 al 1973, ha concesso la maggior parte dei suoi finanziamenti nei Paesi membri. Gli interventi a favore di progetti situati nella **Comunità** o che la concernono direttamente ammontano infatti a 3 152,3 milioni, pari all'86 % del totale.

L'importo globale degli investimenti al cui finanziamento la Banca ha partecipato si eleva a 13,9 miliardi, da cui risulterebbero la creazione di 108 000 posti di lavoro e la stabilizzazione di altri 37 000.

Le 362 operazioni stipulate dalla Banca a favore di progetti concernenti direttamente la Comunità sono così ripartite :

- 336 mutui individuali per un totale di 2 842,6 milioni;
- 17 prestiti globali, per complessivi 199,7 milioni, destinati al finanziamento, attraverso istituti di credito, di progetti industriali di piccola o media dimensione, in particolare di quelli localizzati nelle regioni meno sviluppate;
- 9 garanzie per un importo globale di 110 milioni.

di cui il 50,6 % in Italia

Conformemente al ruolo assegnato alla Banca in materia di sviluppo regionale e tenuto conto del ritardo economico di tutto il Mezzogiorno, l'Italia è il Paese membro che molto più di qualsiasi altro ha beneficiato dei finanziamenti della Banca; infatti sono stati ivi concessi mutui per 1 594,1 milioni, pari al 50,6 % del totale delle operazioni stipulate a favore di progetti concernenti direttamente la Comunità. Seguono la Francia con il 23,5 %, la Germania con il 17,7 %, i Paesi del Benelux col 3,8 % e quindi i nuovi Paesi membri : il Regno Unito col 2,1 %, l'Irlanda con lo 0,7 % e la Danimarca con lo 0,2 %; infine, il restante 1 % concerne un progetto che, anche se localizzato in Austria, è stato finanziato in considerazione dell'importanza che esso riveste per l'approvvigionamento di gas naturale nella Comunità.

⁽¹⁾ Importo globale degli investimenti fissi di tutti i progetti al cui finanziamento la Banca ha contribuito, determinato sulla base dei dati risultanti dai piani di finanziamento dei promotori alla data di approvazione dei mutui da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca.

1958-72 1973

- Infrastruttura agricola 
- Turismo 
- Energia 
- Telecomunicazioni 
- Sistemazione agricola 
- Approvvigionamento idrico 
- Opere portuali 
- Trasporti aerei 
- Turbotreni 
- Piattaforme di perforazione 
- Scuola Europea 
- Autostrade 
- Gasdotti 
- Ferrovie 
- Vie navigabili 

Scala 1 : 40 000 000

Progetti d'infrastruttura finanziati dal 1958 al 1973

Scala 1 : 12 000 000

**Nella Comunità
più del 71 %
dei finanziamenti
concerne lo sviluppo
o la riconversione regionale**

**Nei Paesi associati
118 interventi per più
di 500 milioni**

**di cui 185,2 milioni
nei SAMA-PTOM**

e 251,4 milioni in Turchia

Dalle tabelle 8 e 9 (pag. 68) risulta che più del 71 % del totale dei mutui concessi dalla Banca nella Comunità dall'inizio della sua attività è stato destinato alle regioni meno sviluppate e, in misura inferiore, alle regioni che dovevano far fronte a problemi di riconversione industriale. I progetti d'interesse comune europeo, che hanno beneficiato negli ultimi anni di importi sempre più elevati, assorbono il 26 % del totale. Si tratta in primo luogo delle infrastrutture dei trasporti alle quali si sono recentemente aggiunti investimenti che hanno registrato una forte espansione, come le centrali nucleari ed i gasdotti destinati a migliorare l'approvvigionamento energetico nella Comunità. Agli investimenti relativi a cooperazioni industriali nei settori a tecnologia avanzata sono andati finora importi poco elevati, così come ai progetti volti all'ammodernamento o alla riconversione di imprese (un po' meno del 5 % per entrambe le categorie).

Le operazioni nei **Paesi associati** hanno avuto inizio solo nel 1963; esse hanno registrato una forte contrazione tra il 1970 e il 1972 a causa dei ritardi intervenuti nella fase dei negoziati e, successivamente, nella ratifica degli Accordi di Associazione e del Protocollo finanziario. Nondimeno tali Paesi hanno ricevuto complessivamente mutui per 505,8 milioni — pari al 14 % del totale dei finanziamenti concessi dalla Banca nel periodo 1958/1973 — a valere tanto su fondi propri quanto su fondi della Comunità e degli Stati membri. I 118 contratti stipulati a favore dei vari Stati associati concernono per 251,4 milioni (49,7 %) la Turchia, per 185,2 milioni (36,6 %) gli Stati Africani, Malgascio e Mauriziano Associati ed i Paesi e Territori d'Oltremare e per 69,2 milioni (13,7 %) la Grecia.

Dal 1° gennaio 1964 — data dell'entrata in vigore dei primi Accordi di Associazione — al 31 dicembre 1973, la Banca ha stipulato 58 contratti a favore di progetti localizzati negli **Stati Africani, Malgascio e Mauriziano Associati e nei Paesi e Territori d'Oltremare**. Essi sono così ripartiti: 29 mutui ordinari su fondi della Banca, per 97,4 milioni, e 29 operazioni su fondi del FES (Fondo Europeo di Sviluppo), di cui 26 mutui a condizioni speciali per un totale di 85,3 milioni e 3 contributi alla formazione di capitali di rischio per 2,5 milioni. La ripartizione per settore e per Paese di dette operazioni figura nel grafico a pag. 32. Con tali interventi la Banca ha contribuito al finanziamento di investimenti fissi per circa 720 milioni, che avrebbero determinato la creazione diretta di circa 42 000 posti di lavoro.

In **Turchia** la Banca ha concesso — nel quadro del primo e del secondo Protocollo Finanziario, dal 1964 al 1973 — 45 mutui a condizioni speciali su fondi degli Stati membri, per complessivi 251,4 milioni, partecipando così al finanziamento di investimenti fissi per circa 1 400 milioni ed alla creazione diretta di circa 14 000 posti di lavoro.

I finanziamenti a favore degli impianti energetici e dei trasporti ammontano, da soli, a 103,9 milioni, quelli a favore delle industrie della carta, chimiche e meccaniche a più di 108 milioni (rispettivamente 40 % e 43 % del totale).

Progetti finanziati nei SAMA dal 1964 al 1973

Mutui ordinari della BEI e operazioni speciali su fondi del FES (Fondo Europeo di Sviluppo)

	1964-72		1973	
	Mutui ordinari	Operazioni speciali	Mutui ordinari	Operazioni speciali

Industria				
Infrastrutture				
Energia				
Agricoltura				
Turismo				



**Il 58 % del totale per i
progetti d'infrastruttura**

**Importanti interventi
a favore
delle industrie di base**

**e numerosi mutui
alle industrie manifatturiere**

Dalla **ripartizione per settore economico** dei progetti finanziati dalla Banca dal 1958 al 1973 risulta che circa il 58 % del totale dei fondi impegnati è stato destinato al finanziamento di progetti d'infrastruttura economica, tra cui quelli relativi ai trasporti hanno beneficiato del maggior apporto (21,3 %); seguono i progetti concernenti l'energia (20,1 %) e le telecomunicazioni (10,8 %) (vedasi tabella 7, pag. 67).

I progetti relativi ai settori direttamente produttivi, principalmente a quello industriale, hanno ottenuto complessivamente circa il 42 % del totale dei finanziamenti: a beneficiarne sono state soprattutto la produzione e la prima trasformazione dei metalli (10 %), l'industria chimica (9 %) e, in minor misura, le industrie automobilistica e meccanica (7 %). Le industrie di base hanno assorbito, con il 57 % dell'importo dei mutui consentiti al settore industriale, la maggior parte dei finanziamenti concessi. Alle industrie di trasformazione sono stati destinati importi considerevoli, di cui hanno beneficiato numerosi progetti di piccola e media dimensione grazie alla procedura dei « prestiti globali », messa in atto nel 1969, che permette di aumentare notevolmente gli interventi. Le 153 assegnazioni su prestiti globali concessi nella Comunità (vedasi tabella 12, pag. 70) ammontano complessivamente a 75,8 milioni; l'importo medio per assegnazione è di 0,5 milioni mentre quello dei mutui individuali accordati al settore industriale nella Comunità è di 5 milioni. Le assegnazioni concernono settori molto diversi, principalmente l'industria metalmeccanica (22 %), l'industria alimentare (18 %), i materiali da costruzione (8,5 %) e la trasformazione della gomma e delle materie plastiche (8,7 %).

Provvista

I fondi della Banca sono aumentati del 30 %, ammontando a 2 856,5 milioni

Al 31 dicembre 1973, l'insieme dei fondi della Banca (capitale versato, eccedenze di gestione assegnate alle riserve ed agli accantonamenti e prestiti emessi, ad eccezione degli importi non ancora ricevuti) ammontava a 2 856,5 milioni di unità di conto, contro 2 189,8 milioni al 31 dicembre 1972, con un aumento di 666,7 milioni pari al 30,5 % in valore relativo.

Il capitale versato è aumentato di 130 milioni

L'aumento dei fondi risulta per 130 milioni dai versamenti dei nove Stati membri in conto capitale, per 22,5 milioni dai versamenti dei nuovi Stati membri quale quota di partecipazione alle riserve ed agli accantonamenti, per 488,3 milioni dall'aumento netto dell'indebitamento e per 25,9 milioni dalle eccedenze di gestione assegnate alle riserve ed agli accantonamenti.

L'aumento di capitale deciso dal Consiglio dei Governatori nella riunione del 26 aprile 1971 ha dato luogo, il 31 gennaio 1973, ad un primo versamento di 25 milioni da parte degli Stati membri fondatori della Banca (il secondo — anch'esso di 25 milioni — è stato effettuato il 31 gennaio 1974).

I nuovi Stati Membri hanno versato 22,5 milioni quale quota di partecipazione alle riserve ed agli accantonamenti

I nuovi Stati membri hanno versato in data 28 febbraio 1973 la loro quota di partecipazione al capitale versato, per complessivi 105 milioni, con un versamento in contanti di 21 milioni e per 84 milioni in Buoni del Tesoro non fruttiferi con scadenza, in 4 rate uguali, al 30 settembre 1973, al 30 aprile 1974, al 30 novembre 1974 ed al 30 giugno 1975.

Il Regno Unito, la Danimarca e l'Irlanda hanno anche versato nel corso dell'esercizio 22,5 milioni quale quota di partecipazione alle riserve ed agli accantonamenti della Banca; il saldo — 33,8 milioni — dovrà essere versato nel 1974 e nel 1975.

Tutti i versamenti, sia degli Stati membri fondatori sia dei nuovi, sono stati effettuati nelle rispettive monete nazionali, sulla base delle parità ufficiali.

La Banca ha raccolto 612,3 milioni sui mercati dei capitali

Nel 1973 i fondi raccolti dalla Banca sui mercati finanziari sono ammontati a 612,3 milioni contro 479,5 nel 1972 e 412,9 nel 1971. Sono stati emessi prestiti per un totale di 608 milioni mentre le partecipazioni di terzi al finanziamento di mutui (attribuzione di certificati di partecipazione) si sono elevate a 4,3 milioni (vedasi tabella 4).

Per il terzo esercizio consecutivo la Banca ha emesso la maggior parte dei suoi prestiti in monete dei Paesi membri. Con 15 prestiti nelle sei monete degli Stati membri fondatori essa ha raccolto complessivamente 364,2 milioni; di essi 8 — per complessivi 194 milioni, contro 137 milioni nel 1972 — sono stati collocati sui mercati nazionali dei Paesi membri.

Prima emissione di un prestito in Eurco

Per la prima volta nel settembre 1973 la Banca, in collaborazione con vari istituti di credito dei Paesi della Comunità, ha emesso un prestito in una nuova unità di conto — l'Eurco (European Composite Unit) — per un ammontare di circa 30 milioni. L'Eurco è costituito dalla somma di importi fissi di tutte le monete dei Paesi membri della Comunità Economica Europea, e precisamente : 0,9 marchi tedeschi, 1,20 franchi francesi, 0,075 lire sterline, 80 lire italiane, 0,35 fiorini olandesi, 4,5 franchi belgi, 0,2 corone danesi, 0,005 sterline irlandesi, 0,5 franchi lussemburghesi.

Tabella 4 : **Prestiti emessi al 31 dicembre 1973**

Esercizio	Numero di prestiti	Importo (milioni di u.c.)
1961	3	21,4
1962	2	32,3
1963	3	35,2
1964	5	66,8
1965	4	65,0
1966	6	138,5
1967	8	194,5
1968	13	212,5
1969	9	146,0
1970	7	168,9
1971	20	412,9
1972	19	462,0
1973	22	608,0
1961-1973	121	2 564,0

Gli importi di ciascuna di dette monete restano invariati per tutta la durata del prestito. Il valore dell'Eurco in una moneta qualsiasi è pari alla somma dei valori espressi in tale moneta degli importi delle monete di cui è composto l'Eurco, sulla base dei tassi di cambio effettivi.

L'Eurco offre agli investitori un nuovo strumento per il collocamento dei loro risparmi; esso comporta una ripartizione dei crediti tra tutte le monete della Comunità Economica Europea sulla base di una ponderazione appropriata, e ne risulta quindi una maggiore stabilità del valore dei collocamenti.

Il ricavato di detto prestito, sottoscritto in dollari USA, è stato immediatamente convertito nelle monete della Comunità, proporzionalmente alla composizione dell'Eurco.

Date le difficoltà del mercato delle euroobbligazioni in dollari, i fondi raccolti in tale moneta si sono elevati a soli 143,7 milioni, contro 198 nel 1972.

Sul mercato svizzero dei capitali sono stati invece raccolti, mediante un'emissione pubblica ed un collocamento privato, fondi per 53,4 milioni, contro 24 milioni nel 1972.

Infine, per la prima volta, la Banca ha emesso un prestito in lire libanesi — del controvalore di 16,7 milioni — collocato sul mercato internazionale dei capitali.

Nella tabella 13, a pag. 71, sono indicate le caratteristiche dei prestiti contratti nel corso dell'esercizio. Previa deduzione dei rimborsi, l'importo netto dei prestiti ammontava, al 31 dicembre 1973, a 2 274,4 milioni contro 1 772,2 alla stessa data dell'anno precedente, con un aumento di 502,2 milioni, di cui 13,8 ancora da incassare.

Come già nel 1971 per l'hotel Teranga a Dakar (Senegal), la BEI ha concesso nel 1973 un mutuo per la costruzione di un albergo di classe internazionale a Libreville (Gabon). Il turismo è certamente un fattore importante per lo sviluppo economico dei SAMA-PTOM.



**Il tasso d'interesse
ha dovuto essere aumentato
due volte**

L'evoluzione dei tassi d'interesse sui mercati dei capitali nel corso dei primi 9 mesi del 1973 è stata influenzata soprattutto dal clima d'incertezza dominante sui mercati dei cambi, dall'irrigidimento delle politiche antinflazionistiche e, in alcuni Paesi, da una rapida ripresa della domanda di capitali per il finanziamento di investimenti. Il rialzo dei tassi che ne è derivato ha indotto la Banca a rivedere i tassi d'interesse dei suoi mutui, che dall'ottobre 1972 erano del 7,375 % per i mutui fino a 9 anni e del 7,75 % per quelli di durata superiore. In settembre tali tassi sono stati portati rispettivamente all'8,125 % ed all'8,5 %. In seguito ad un nuovo rialzo dei tassi dei prestiti a lungo termine, determinato dalla crisi petrolifera, la Banca ha dovuto, nel dicembre 1973, fissare il tasso d'interesse dei suoi mutui, indipendentemente dalla loro durata, all'8,75 %.

Risultati di gestione

**Il saldo attivo di gestione
si è elevato a 25,9 milioni**

Il risultato dell'esercizio 1973 è stato fortemente influenzato dal considerevole rialzo dei tassi d'interesse a vista ed a breve termine sui mercati monetari, che applicandosi a un volume di disponibilità superiore, in media, a quello dell'anno precedente, ha permesso alla Banca di raddoppiare, o quasi, i proventi dei suoi collocamenti.

L'aumento dell'ammontare degli interessi su mutui è compensato da un aumento quasi uguale dell'importo degli interessi ed oneri su prestiti imputabili su detto esercizio.

Dopo copertura delle perdite di cambio subite dalla Banca a seguito della svalutazione del dollaro intervenuta nell'ottobre 1973, elevatesi a 8 milioni di unità di conto, ed ammortamento delle spese di emissione e dei premi di rimborso, ammontanti a 6,9 milioni contro 5,6 milioni nel 1972, il saldo del conto profitti e perdite si eleva a 25,9 milioni, contro 21,9 milioni nel 1972.

**ed è stato assegnato
alle riserve ed agli
accantonamenti**

Tale saldo è stato assegnato per 6,1 milioni alla riserva statutaria e per la parte restante agli accantonamenti. Al 31 dicembre 1973, l'importo globale delle riserve e degli accantonamenti ammontava a 249,7 milioni, di cui 97,7 costituenti la riserva statutaria.

**Totale del bilancio :
circa 3,5 miliardi**

Alla stessa data il totale del bilancio della Banca ammontava a 3 484 milioni, contro 2 755 milioni al 31 dicembre 1972, con un incremento del 26,5 %.

Anche nel 1973 sono stati concessi finanziamenti a favore delle regioni che non dispongono di adeguati impianti di telecomunicazione. Cinque mutui per un totale di 129 milioni sono stati concessi in Sardegna, in Calabria, nel Poitou-Charentes, nel Midi-Pyrénées ed in Irlanda. In totale, gli interventi della Banca in questo settore ammontano a circa 400 milioni.



Amministrazione

In applicazione del Protocollo n. 1 concernente lo Statuto della Banca, allegato all'Atto di adesione dei nuovi Stati membri, il Consiglio di Amministrazione si compone ora di 18 amministratori e di 10 sostituti; precedentemente all'adesione esso era costituito da 12 amministratori e da 12 sostituti. Il loro mandato scadrà nel 1978, al termine della Seduta Annuale nel corso della quale sarà esaminata la Relazione Annuale relativa all'esercizio 1977.

Immediatamente dopo l'adesione, nel gennaio 1973, il Consiglio dei Governatori ha completato la composizione del Consiglio di Amministrazione nominando 3 amministratori e 2 sostituti designati dal Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda del Nord: Christopher FOGARTY, Raymond PROSSER e Rupert RAW - Geoffrey LITTLER e David NENDICK; un amministratore designato dal Regno di Danimarca: Erik HOFFMEYER; un amministratore designato dall'Irlanda: Sean F. MURRAY; un amministratore designato dal Granducato del Lussemburgo: Pierre GUILL, che già precedentemente faceva parte del Consiglio di Amministrazione in qualità di sostituto designato di comune accordo dai Paesi del Benelux.

Al termine della Seduta Annuale del 27 giugno 1973, il Consiglio dei Governatori ha nominato gli amministratori ed i sostituti designati dalla Repubblica federale di Germania, dalla Repubblica francese, dalla Repubblica italiana, dal Regno del Belgio, dal Regno dei Paesi Bassi e dalla Commissione delle Comunità Europee.

In tale occasione i Sigg. Herbert MARTINI, amministratore sin dall'inizio dell'attività della Banca, Friedrich BERNARD, Frédéric BOYER de la GIRODAY, Jacques FRIEDMANN, Alfred KUBEL ed Ugo MORABITO non hanno sollecitato il rinnovo del loro mandato; sono stati nominati membri del Consiglio di Amministrazione i Sigg. Alfred BECKER, Rudolf MORAWITZ e John Edward NASH, il primo come amministratore e gli altri due come sostituti.

In ottobre il Sig. Jacques de LAROSIÈRE de CHAMPFEU, amministratore, ha presentato le dimissioni per aver assunto un nuovo incarico ed è stato sostituito dal Sig. Jean-Yves HABERER. Dal 1° gennaio 1974 il Sig. Paul GAUDY, sostituto dimissionario, è stato sostituito dal Sig. Maurice ESSELENS.

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia i Sigg. Herbert MARTINI, Jacques de LAROSIÈRE de CHAMPFEU, Friedrich BERNARD, Frédéric BOYER de la GIRODAY, Jacques FRIEDMANN, Paul GAUDY, Alfred KUBEL ed Ugo MORABITO per il loro prezioso contributo all'espansione dell'attività della Banca.

A seguito dell'estensione del suo campo di attività ai nuovi Paesi membri, la Banca ha assunto altro personale, per la maggior parte in provenienza da detti Paesi. Al 31 dicembre 1973, i vari servizi contavano 286 persone, contro 230 al 31 dicembre 1972.

Alla fine dell'anno la Banca è stata duramente colpita dalla scomparsa — in un incidente sopravvenuto il 22 dicembre 1973 — del Sig. Louis CASSAGNES, Direttore delle Finanze e della Tesoreria, la cui competenza e le cui qualità umane erano da tutti apprezzate.

Il Consiglio di Amministrazione esprime i suoi ringraziamenti al personale della Banca per l'importanza e la qualità del lavoro che esso ha svolto, con dedizione, nel corso del 1973.

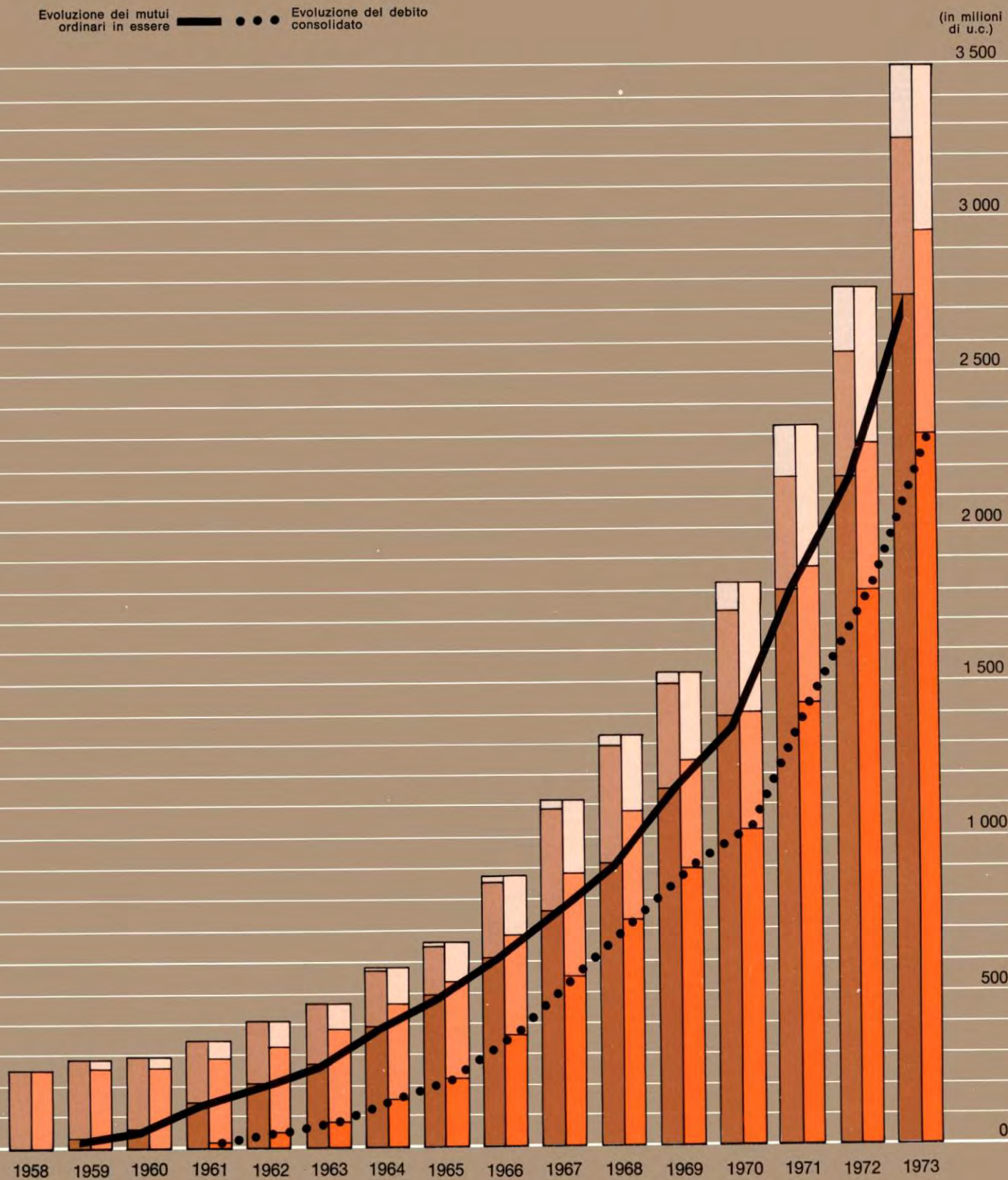
Lussemburgo, 25 aprile 1974.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Yves LE PORTZ

Bilancio della Banca

Situazione al 31 dicembre di ciascun anno



Bilancio al 31 dicembre 1973

(in unità di conto di grammi 0,88867088 d'oro fino) — Vedansi note sulla situazione finanziaria (Allegato D)

Attivo	31.12.1973	31.12.1972
Importo dovuto dagli Stati membri in conto capitale (Allegato A)	25 000 000	50 000 000
Importo da ricevere per assegnazione alla riserva statutaria ed agli accantonamenti (Allegato A) . .	33 767 732	—
Cassa e banche		
A vista o a non più di un anno	270 820 601	272 519 425
A più di un anno	2 083 523	5 611 574
	272 904 124	278 130 999
Portafoglio (Nota B)		
A non più di un anno	76 930 709	26 577 227
A più di un anno	87 823 422	35 295 420
	164 754 131	61 872 647
Proventi di prestiti da ricevere	13 812 155	—
Mutui in essere (Allegato B) (di cui da versare - 1973 : u.c. 302 385 248 - 1972 : u.c. 298 159 824)	2 734 525 659	2 160 481 294
Garanzie		
Crediti per mutui su mandato	92 896 175	92 896 175
Crediti per mutui accordati da terzi	(16 393 443)	(16 393 443)
Crediti per partecipazione di terzi al finanziamento dei mutui della Banca	(21 490 655)	(17 290 655)
Terreni e immobili	382 398	482 398
Interessi e commissioni da ricevere	39 360 743	30 239 042
Spese di emissione da ammortizzare	50 328 801	38 748 863
Premi di rimborso da ammortizzare	7 873 032	8 639 433
	58 201 833	47 388 296
Depositi speciali per servizio prestiti (Nota C) . . .	41 035 663	18 970 034
Diversi (Nota D)	6 919 703	14 592 489
	3 483 560 316	2 755 053 374

Passivo

	31.12.1973	31.12.1972
Capitale (Allegato A)		
Sottoscritto	2 025 000 000	1 500 000 000
Non versato	1 620 000 000	1 200 000 000
	405 000 000	300 000 000
Riserva statutaria (Nota H)	97 686 458	68 550 827
Accantonamenti (Nota H)		
Per rischi su mutui e garanzie	105 000 000	71 000 000
Per conguaglio interessi	13 000 000	9 000 000
Per rischi monetari	23 000 000	12 500 000
Per costruzione	11 000 000	6 500 000
	152 000 000	99 000 000
Spese di emissione ammortizzate precedentemente e riattivate	23 127 079	23 127 079
Fondo pensioni del personale	4 406 795	3 248 490
Debiti verso gli Stati membri per adeguamento del capitale	102 631	107 199
Prestiti (Allegato C)		
Obbligazioni e buoni fruttiferi	1 948 711 958	1 521 120 207
Altri prestiti a medio e lungo termine	325 686 135	251 124 982
	2 274 398 093	1 772 245 189
Premi di rimborso su obbligazioni	12 120 542	12 060 599
	2 286 518 635	1 784 305 788
Importi da versare su mutui in essere	302 385 248	298 159 824
Garanzie		
Per mutui su mandato	92 896 175	92 896 175
Per mutui accordati da terzi	(16 393 443)	(16 393 443)
Per partecipazione di terzi al finanziamento dei mutui della Banca	(21 490 655)	(17 290 655)
Interessi e commissioni da pagare e interessi ricevuti in anticipo	64 972 048	43 467 892
Cedole e obbligazioni scadute - non ancora pagate (Nota C)	41 035 663	18 970 034
Diversi (Nota D)	13 429 584	23 220 066
	3 483 560 316	2 755 053 374

Conti d'ordine

Titoli ricevuti in garanzia di mutui su mandato . . .	u.c. 23 224 044	u.c. 23 224 044
Titoli ricevuti in deposito	u.c. 82 894 682	u.c. 92 105 627

Conto profitti e perdite per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1973

(in unità di conto di grammi 0,88867088 d'oro fino) — Vedansi note sulla situazione finanziaria (Allegato D)

Debito	1973	1972	Credito	1973	1972
Spese e oneri amministra- tivi	8 339 009	6 034 013	Interessi e commissioni su mutui	160 010 213	118 811 368
Interessi e oneri su prestiti	143 040 680	104 570 351	Interessi e commissioni su collocamenti	30 238 494	16 851 366
Ammortamento su spese di emissione e su premi di rimborso	6 942 417	5 581 925	Commissioni di gestione (Nota E)	1 573 263	1 385 803
Oneri finanziari	1 016 472	358 421	Proventi finanziari e altri introiti	999 622	1 273 123
Ammortamenti su immobili	100 000	100 000	Differenze di cambio . . .	—	153 654
su acquisti netti installa- zioni e materiale . . .	132 703	101 673	Utilizzazione dell'accanto- namento speciale costituito al 31.12.1971	—	4 104 000
	232 703	201 673	Plusvalenza netta emersa dalla valutazione degli averi della Banca non soggetti all'adeguamento di cui al- l'articolo 7 dello Statuto (Nota G)	1 324 294	2 846 744
Differenze di cambio (Nota F)	8 718 527	6 801 937			
Accantonamenti per rischi su mutui e garanzie	10 151 426	7 000 000			
per conguaglio interessi	976 941	—			
per rischi monetari . .	6 301 308	7 500 000			
per costruzione . . .	2 316 680	2 500 000			
Saldo assegnato alla riserva statutaria	6 109 723	4 877 738			
	194 145 886	145 426 058		194 145 886	145 426 058

Situazione della Sezione Speciale⁽¹⁾ al 31 dicembre 1973

(in unità di conto di grammi 0,88867088 d'oro fino)

Attivo	31.12.1973	31.12.1972	Passivo	31.12.1973	31.12.1972
Turchia					
<i>Su fondi degli Stati membri</i>					
Mutui in essere	190 772 738	158 841 951	Fondi in gestione fiduciaria	190 772 738	158 841 951
Mutui da versare	59 599 384	14 512 565	Fondi da versare	59 599 384	14 512 565
Totale ⁽²⁾	250 372 122	173 354 516	Totale	250 372 122	173 354 516

Stati Africani, Malgascio e Mauriziano Associati e Paesi e Territori d'Oltremare

<i>Su fondi della Comunità Economica Europea</i>					
Mutui in essere ⁽³⁾	47 286 984	36 238 458	Fondi in gestione fiduciaria	48 184 955	36 238 458
Mutui da versare	36 663 019	18 489 954	Fondi da versare : su mutui	36 663 019	18 489 954
Contributi alla formazione di capitali di rischio (di cui da versare : u.c. 740 432)	1 638 403	—	su contributi alla formazione di capitali di rischio	740 432	—
Totale	85 588 406	54 728 412	Totale	85 588 406	54 728 412

Riepilogo

Mutui in essere	238 059 722	195 080 409	Fondi in gestione fiduciaria	238 957 693	195 080 409
Mutui da versare	96 262 403	33 002 519	Fondi da versare : su mutui	96 262 403	33 002 519
Contributi alla formazione di capitali di rischio (di cui da versare : u.c. 740 432)	1 638 403	—	su contributi alla formazione di capitali di rischio	740 432	—
Totale	335 960 528	228 082 928	Totale	335 960 528	228 082 928

⁽¹⁾ La Sezione Speciale è stata istituita dal Consiglio dei Governatori il 27 maggio 1963; vi sono contabilizzate le operazioni che la Banca Europea per gli Investimenti effettua per conto e su mandato degli Stati membri e della Comunità Economica Europea.

⁽²⁾ Importo originario dei mutui destinati al finanziamento di progetti situati in Turchia, per conto e su mandato degli Stati membri : u.c. 254 900 000

Da detrarre :

— rimborsi	u.c. 659 942	
— adeguamenti di cambio sugli importi versati	u.c. 3 867 936	
		u.c. 4 527 878
		u.c. 250 372 122

⁽³⁾ Importo originario dei mutui destinati al finanziamento di progetti situati negli Stati Africani, Malgascio e Mauriziano Associati e nei Paesi e Territori d'Oltremare (SAMA-PTOM), per conto e su mandato della Comunità Economica Europea :

u.c. 85 257 831

Da aggiungere :

— interessi capitalizzati	u.c. 504 269	
— adeguamenti di cambio sugli importi versati	u.c. 919	
		u.c. 505 188
		u.c. 85 763 019

Da detrarre :

— annullamenti	u.c. 1 213 731	
— rimborsi	u.c. 599 285	
		u.c. 1 813 016
		u.c. 83 950 003

Allegato A - Sottoscrizioni al capitale

Situazione al 31 dicembre 1973

in migliaia di unità di conto — Vedansi note sulla situazione finanziaria (Allegato D)

Paesi membri			Capitale versato		Totale
	Capitale sottoscritto	Capitale non versato (1)	Versato al 31. 12. 1973	Da versare il 31. 1. 1974	
Germania	450 000	360 000	82 500	7 500	90 000
Francia	450 000	360 000	82 500	7 500	90 000
Regno Unito	450 000	360 000	90 000	—	90 000
Italia	360 000	288 000	66 000	6 000	72 000
Belgio	118 500	94 800	22 662,5	1 037,5	23 700
Paesi Bassi	118 500	94 800	20 787,5	2 912,5	23 700
Danimarca	60 000	48 000	12 000	—	12 000
Irlanda	15 000	12 000	3 000	—	3 000
Lussemburgo	3 000	2 400	550	50	600
Totale	2 025 000	1 620 000	380 000	25 000	405 000

(1) Il Consiglio di Amministrazione può esigerne il versamento sempreché esso sia necessario per far fronte alle obbligazioni della Banca nei confronti dei suoi mutuant.

Il Regno Unito, la Danimarca e l'Irlanda hanno versato il 28 febbraio 1973 la loro quota di partecipazione al capitale versato, per il 20 % in contanti — nelle rispettive monete nazionali — e per l'80 % in Buoni del Tesoro non fruttiferi, con scadenza, in 4 rate uguali, al 30. 9. 1973, al 30. 4. 1974, al 30. 11. 1974 ed al 30. 6. 1975. I Buoni del Tesoro non ancora scaduti, pari a u.c. 63 000 000, sono compresi nella voce « Portafoglio ».

Il contributo del Regno Unito, della Danimarca e dell'Irlanda alle riserve ed agli accantonamenti della Banca è stato fissato in u.c. 56 279 553 con decisione del Consiglio dei Governatori del 27 giugno 1973. Il controvalore in moneta nazionale di tale ammontare deve essere versato in 5 rate uguali, e precisamente alla data prevista per il versamento della quota di partecipazione al capitale richiamato ed alle date di scadenza, sopra menzionate, dei Buoni del Tesoro.

Allegato B - Ripartizione dei mutui in essere

Situazione al 31 dicembre 1973

in unità di conto — Vedansi note sulla situazione finanziaria (Allegato D)

Paesi o territori beneficiari dei mutui (1) (2)	Numero di mutui	Importo versato	Importo da versare	Totale (3)	%
Germania	61	423 888 477,93	21 038 251,37	444 926 729,30	16,27
Francia	66	599 339 937,04	81 911 133,75	681 251 070,79	24,91
Regno Unito	4	28 559 849,91	43 019 965,58	71 579 815,49	2,62
Italia	189	1 152 870 567,99	113 120 000,00	1 265 990 567,99	46,30
Belgio	6	59 524 653,44	—	59 524 653,44	2,18
Paesi Bassi	5	36 589 595,07	—	36 589 595,07	1,34
Danimarca	2	6 826 666,66	—	6 826 666,66	0,25
Irlanda	3	5 476 738,51	19 919 984,06	25 396 722,57	0,93
Lussemburgo	3	6 098 856,33	—	6 098 856,33	0,22
Grecia	14	50 480 756,77	—	50 480 756,77	1,85
Camerun	9	11 157 351,31	3 025 949,00	14 183 300,31	0,52
Congo	1	7 755 356,84	—	7 755 356,84	0,28
Costa d'Avorio	7	11 581 137,07	18 139 639,00	29 720 776,07	1,09
Gabon	4	2 649 831,29	1 195 000,00	3 844 831,29	0,14
Alto Volta	1	420 083,72	—	420 083,72	0,02
Mauritania	1	8 423 603,79	—	8 423 603,79	0,30
Senegal	2	2 857 917,63	142 283,00	3 000 200,63	0,11
Zaire	2	15 894 432,47	873 042,00	16 767 474,47	0,61
Nuova Caledonia	1	1 744 597,86	—	1 744 597,86	0,06
Totale	381	2 432 140 411,63	302 385 247,76	2 734 525 659,39	100,00

(1) Monete rimborsabili su mutui in essere :

Monete :
Monete dei Paesi membri
Facoltà di opzione della Banca tra le monete dei Paesi membri fondatori
Altre monete

	Importo
u.c.	1 698 059 152
u.c.	15 917 914
u.c.	718 163 345
u.c.	2 432 140 411
u.c.	302 385 248
u.c.	2 734 525 659

Parte versata su mutui in essere

Parte non versata su mutui in essere (da aggiungere)

(3) Importo originario dei mutui ordinari sulla base delle parità ufficiali dichiarate al Fondo Monetario Internazionale, in vigore il giorno della firma dei contratti :

u.c. 3 238 653 888

Da detrarre :
Adeguamenti di cambio sugli importi non ancora versati alle date di cambiamento di parità

u.c. 25 948 540

Importo dei crediti aperti

u.c. 3 212 705 348

Da detrarre :

a) rescissioni e annullamenti u.c. 9 260 625
b) rimborsi del capitale alla Banca u.c. 361 327 524

c) partecipazioni su mutui attribuite a terzi u.c. 21 490 655

u.c. 392 078 804

u.c. 2 820 626 544

Da detrarre :
Adeguamenti di cambio sugli importi versati

u.c. 86 100 885

Mutui ordinari in essere u.c. 2 734 525 659

L'ammontare totale dei mutui e delle garanzie concessi dalla Banca — che in virtù dell'articolo 18, paragrafo 5, dello Statuto non deve essere superiore al 250 % del capitale sottoscritto — era al 31. 12. 1973 di :

— mutui ordinari u.c. 2 734 525 659

— garanzie concesse :

per mutui su mandato u.c. 92 896 175

per mutui concessi da terzi u.c. 16 393 443

per partecipazioni di terzi al finanziamento dei mutui della Banca u.c. 21 490 655

u.c. 130 780 273

u.c. 2 865 305 932

* Per una parte dei mutui accordati vi è cumulo tra più tipi di garanzia.

Allegato C - Debito consolidato

Situazione al 31 dicembre 1973
in unità di conto — Vedansi note sulla situazione finanziaria (Allegato D)

Pagabile in	Operazioni dell'esercizio				Debito in essere al 31 dicembre 1973		
	Debito in essere al 31 dicembre 1972	Prestiti	Rimborsi	Adeguamenti di cambio	Importo (1)	Tassi d'interesse medi ponderati	Scadenze
DM	461 748 634	95 628 415	6 010 929	—	551 366 120	6,76	1974/1988
FF	127 431 903	36 008 851	14 125 840	—	149 314 914	7,13	1974/1988
LIT	261 669 440	80 000 000	5 656 960	—	336 012 480	6,55	1974/1988
FB	129 616 000	52 000 000	2 460 000	—	179 156 000	7,39	1974/1993
FL	111 850 828	55 248 619	1 754 143	—	165 345 304	7,07	1974/1990
FLUX	52 321 343	42 000 000	156 753	—	94 164 590	7,18	1974/1988
Eurco (2)	—	30 159 191	—	—	30 159 191	8,375	1974/1988
\$	549 254 405	149 211 001	13 317 812	66 406 764	618 740 830	7,79	1974/1990
FS	78 352 636	48 970 397	—	—	127 323 033	6,68	1974/1988
£LIB	—	22 815 631	—	—	22 815 631	7,125	1974/1985
Totale	1 772 245 189	612 042 105	43 482 437	66 406 764	2 274 398 093		
Premi di rimborso	12 060 599	300 000	240 057	—	12 120 542		
Totale generale	1 784 305 788	612 342 105	43 722 494	66 406 764	2 286 518 635		

(1) Nella tabella seguente sono indicati gli importi totali in capitale per il rimborso dei prestiti durante un periodo di 5 anni decorrente dal 1974.

Anni	1974	1975	1976	1977	1978
Importo	u.c. 78 342 796	u.c. 123 284 936	u.c. 105 838 820	u.c. 180 851 824	u.c. 200 959 545

(2) L'Eurco è costituito dalla somma di importi fissi di tutte le monete dei Paesi membri della Comunità Economica Europea, e più precisamente:
1 Eurco = 0,9 DM + 1,2 FF + 0,075 £ + 80 LIT + 0,35 FL + 4,5 FB + 0,2 KRD + 0,005 £IR + 0,5 FLUX.

Allegato D - Note sulla situazione finanziaria

al 31 dicembre 1973

NOTA A — Valore dell'unità di conto relativamente alla situazione finanziaria

La contabilità della Banca Europea per gli Investimenti è tenuta nell'unità di conto definita all'articolo 4, paragrafo 1, dello Statuto. Il valore di detta unità di conto (u.c.) corrisponde a 0,88867088 grammi d'oro fino.

La conversione delle varie monete nazionali è stata effettuata in base alle parità dichiarate al Fondo Monetario Internazionale, in vigore al 31 dicembre 1973.

I tassi di cambio adottati a Washington nel dicembre 1971 non erano stati ancora dichiarati, tranne per quanto riguarda il dollaro, quali parità ufficiali alla fine del 1973; pertanto le parità tra l'unità di conto e le monete nelle quali la Banca effettua le sue operazioni erano, al 31 dicembre 1973, le seguenti:

3,66	marchi tedeschi
5,55419	franchi francesi
0,416667	lire sterline
625	lire italiane
50	franchi belgi
3,62	fiorini olandesi
7,50	corone danesi
0,416667	sterline irlandesi
50	franchi lussemburghesi
1,20635	dollari USA
4,0841	franchi svizzeri
2,19148	lire libanesi

NOTA B — Portafoglio

Il portafoglio comprende (a) Buoni del Tesoro, buoni fruttiferi e obbligazioni al prezzo di acquisto, limitato eventualmente al valore nominale o alla quotazione di Borsa: u.c. 147 650 065

(b) obbligazioni proprie al loro valore di acquisto: u.c. 13 954 068

e (c) effetti bancari al loro valore nominale: u.c. 3 149 998

La ripartizione per scadenza è la seguente:

— a non più di 3 mesi	u.c. 28 141 584
— a più di 3 mesi e a non più di 6 mesi	u.c. 26 428 301
— a più di 6 mesi e a non più di 12 mesi	u.c. 22 360 824
— a più di 12 mesi	u.c. 87 823 422

NOTA C — Depositi speciali per servizio prestiti

La posta relativa a tale voce, la quale trova riscontro nella voce del passivo « Cedole e obbligazioni scadute - non ancora pagate » costituisce l'ammontare delle cedole e delle obbligazioni maturate, ma non ancora pagate, che si eleva a u.c. 41 035 663

NOTA D — Diversi

Tale voce contabilizza:

a) all'attivo del bilancio:

- la plusvalenza netta emersa a seguito della valutazione degli averi netti della Banca non soggetti all'adeguamento di cui all'articolo 7 dello Statuto:

plusvalenza al 31.12.1972	u.c.	2 846 744	
plusvalenza al 31.12.1973	u.c.	1 324 294	
(Nota G)			u.c. 4 171 038
— debitori diversi			u.c. 2 748 665

b) al passivo del bilancio:

- le spese non ancora pagate e altri oneri amministrativi previsti o a pagamento differito alla chiusura dell'esercizio, nonché creditori diversi

u.c. 13 429 584

NOTA E — Commissioni di gestione

Tale posta costituisce la remunerazione per la gestione dei mutui per conto e su mandato degli Stati membri e della Comunità Economica Europea.

NOTA F — Differenze di cambio

Tale voce contabilizza:

— la perdita risultante dalla svalutazione del dollaro USA del 18 ottobre 1973	u.c.	8 031 610
— la perdita netta risultante dalle operazioni finanziarie effettuate nel corso dell'esercizio 1973	u.c.	686 917
	u.c.	8 718 527

NOTA G — Plusvalenza netta risultante dalla valutazione degli averi della Banca non soggetti all'adeguamento di cui all'articolo 7 dello Statuto

Tale voce contabilizza:

La plusvalenza netta al 31 dicembre 1973 risultante dalla valutazione degli averi della Banca non soggetti all'adeguamento di cui all'art. 7 dello Statuto:

— sulla base dei tassi centrali per le monete i cui tassi centrali sono stati notificati al Fondo Monetario Internazionale: plusvalenza rispetto al 31 dicembre 1972 (u.c. 2 846 744)	u.c.	8 693 833
— sulla base dei tassi di cambio del dollaro USA sul mercato finanziario al 31 dicembre 1973 per le monete fluttuanti: minusvalenza	u.c.	7 369 539
plusvalenza netta rispetto al 31 dicembre 1972	u.c.	1 324 294

NOTA H — Assegnazione del saldo del Conto profitti e perdite

Il saldo del Conto profitti e perdite da assegnare alle riserve ed agli accantonamenti, dopo ammortamento delle spese di emissione e dei premi di rimborso, ammonta per l'esercizio 1973 a u.c. 25 856 078 contro u.c. 21 877 738 per il 1972.

Su raccomandazione del Comitato Direttivo, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre al Consiglio dei Governatori di ripartire il saldo attivo di esercizio come segue:

- a) u.c. 6 109 723 alla riserva statutaria;
b) u.c. 10 151 426 all'accantonamento per rischi su mutui e garanzie;
c) u.c. 976 941 all'accantonamento per conguaglio interessi;
d) u.c. 6 301 308 all'accantonamento per rischi monetari;
e) u.c. 2 316 680 all'accantonamento per costruzione, destinato a far fronte alle spese previste per la costruzione della nuova sede della Banca.

Evoluzione della riserva statutaria e degli accantonamenti nel corso dell'esercizio 1973
(in unità di conto)

	Riserva statutaria	Per rischi su mutui e garanzie	Per conguaglio interessi	Per rischi monetari	Accantonamenti Per costruzione
Saldo al 31.12.1972	68 550 827	71 000 000	9 000 000	12 500 000	6 500 000
Quota del Regno Unito, della Danimarca e dell'Irlanda (Vedasi Allegato A)	23 025 908	23 848 574	3 023 059	4 198 692	2 183 320
Assegnazioni del 31.12.1973	6 109 723	10 151 426	976 941	6 301 308	2 316 680
	97 686 458	105 000 000	13 000 000	23 000 000	11 000 000

Rapporto della Price Waterhouse & Co.

Al Presidente
della Banca Europea per gli Investimenti,
Lussemburgo

A nostro avviso i prospetti finanziari che figurano nelle pagine precedenti presentano fedelmente la situazione finanziaria della Banca Europea per gli Investimenti al 31 dicembre 1973 ed il risultato della sua attività per l'esercizio secondo principi contabili generalmente accettati, applicati su una base coerente con quella dell'esercizio precedente. Il nostro esame è stato svolto secondo norme di revisione generalmente accettate ed ha pertanto comportato quei controlli a campione delle scritture contabili e quelle altre procedure di revisione da noi ritenute necessarie nelle circostanze.

I prospetti finanziari cui ci riferiamo sono i seguenti:

Bilancio

Conto profitti e perdite

Sezione speciale

Sottoscrizioni al capitale

Ripartizione dei mutui in essere

Debito consolidato

Note sulla situazione finanziaria

Allegato A

Allegato B

Allegato C

Allegato D

14 marzo 1974.

PRICE WATERHOUSE & Co.

Dichiarazione del Comitato di Verifica

Il Comitato costituito in virtù dell'articolo 14 dello Statuto e dell'articolo 25 del Regolamento interno della Banca Europea per gli Investimenti per verificare la regolarità delle sue operazioni e dei suoi libri,

- presa conoscenza dei libri, documenti contabili e altri documenti il cui esame esso, nell'esercizio del suo mandato, ha ritenuto necessario,
- presa conoscenza del rapporto della Price Waterhouse & Co., del 14 marzo 1974,

vista la Relazione Annuale 1973 nonché il Bilancio della Banca al 31 dicembre 1973 e il Conto Profitti e Perdite per l'esercizio chiuso a tale data, nel testo adottato dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 25 aprile 1974,

visti gli articoli 22, 23 e 24 del Regolamento interno,

certifica con la presente :

che le operazioni della Banca durante l'esercizio 1973 sono state effettuate in osservanza alle forme e procedure prescritte dallo Statuto e dal Regolamento interno;

che il Bilancio e il Conto Profitti e Perdite sono conformi alle scritture contabili e rispecchiano esattamente la situazione della Banca sia all'attivo sia al passivo.

Lussemburgo, 14 maggio 1974.

Il Comitato di Verifica

E. RAUS R. LÉONARD H.G. DAHLGRÜN

Tabella 5 : **Elenco dei progetti finanziati nel 1973**

Operazioni ordinarie

milioni di u.c.

milioni di u.c.

PAESI MEMBRI **696,8**

DANIMARCA - 51,2 milioni di corone danesi (KRD) **6,8**

1. Centrale termoelettrica di Godthaab (Groenlandia)
Danimarca (Ministero per la Groenlandia)
25 milioni di KRD **3,3**

2. Installazioni portuali a Frederikshaab, Narssaq e Julianehaab (Groenlandia)
Danimarca (Ministero per la Groenlandia)
26,2 milioni di KRD **3,5**

GERMANIA - 676,95 milioni di marchi tedeschi (DM) **204,5**

3. Centrale nucleare ad alta temperatura di Uentrop (Renania settentrionale-Vestfalia)
Hochtemperatur-Kernkraftwerk GmbH
90 milioni di DM **28,0**

4-5. Centrale nucleare di Biblis (Assia) - seconda sezione
Rheinisch-Westfälisches Elektrizitätswerk AG (RWE)
Primo mutuo : 102 milioni di DM **30,0**
Secondo mutuo : 51 milioni di DM **15,8**

6-8. Centrale nucleare di Neckarwestheim/Gemrigheim (Baden-Württemberg)
Neckarwerke Kernkraft GmbH
Primo mutuo : 51 milioni di DM **15,0**
Secondo mutuo : 51 milioni di DM **15,8**
TWS Kernkraft GmbH
51 milioni di DM **15,0**

9. Estensione delle reti di distribuzione di elettricità e di gas naturale nella Bassa Sassonia nord-occidentale
Energieversorgung Weser-Ems AG
20 milioni di DM **5,9**

10. Motopescherecci-congelatori per la pesca d'alto mare
Reederei Söhle, Bremerhaven
17,7 milioni di DM **5,5**

11. Laminatoio per piccoli profilati a Neunkirchen (Saar)

Neunkircher Eisenwerk AG
25 milioni di DM **7,8**

12. Impianti di aspirazione dei gas di scarico e di depolverazione di un'acciaieria a Hüttental-Geisweid (Renania settentrionale-Vestfalia)

Stahlwerke Südwestfalen AG
4,5 milioni di DM **1,4**

13. Stabilimento per la produzione di alluminio di prima fusione a Stade (Bassa Sassonia)

Vereinigte Aluminiumwerke AG (VAW)
40 milioni di DM **12,4**

14. Ampliamento di una fabbrica di apparecchiature igienico-sanitarie e di piastrelle a Lubecca-Dänischburg (Schleswig-Holstein)

Villeroy & Boch Keramische Werke KG
20 milioni di DM **5,9**

15. Stabilimento per la produzione di prodotti farmaceutici a Cuxhaven (Bassa Sassonia)

TAD Pharmazeutisches Werk GmbH
1,75 milioni di DM **0,5**

16. Stabilimento per la produzione di materiale di perforazione a Uetze (Bassa Sassonia)

Prakla-Seismos-Geomechanik GmbH
2 milioni di DM **0,6**

17. Stabilimento per il montaggio di automobili a Dingolfing (Baviera)

Bayerische Motoren-Werke AG
50 milioni di DM **15,5**

18. Fabbrica di freni a disco, pompe idrauliche e servofreni a Saarbrücken e fonderia per la fusione di pezzi greggi a Neunkirchen (Saar)

Deutsche Bendix Ausrüstungs-GmbH
15 milioni di DM **4,3**

19. Fabbrica di macchinari e di attrezzature per costruzioni a Ellerau (Schleswig-Holstein)

Koehring GmbH
15 milioni di DM **4,4**

20. Prestito globale all'**Industriekreditbank AG (IKB)** per il finanziamento di progetti di piccola e media dimensione nelle regioni in fase di sviluppo o di riconversione

70 milioni di DM **20,6**

	milioni di u.c.
FRANCIA - 947,3 milioni di franchi francesi (FF)	170,6
21. Centrale idroelettrica di Gamsheim (Alsazia) Centrale Electrique Rhénane de Gamsheim S.A.-CERGA 90 milioni di FF	16,2
22. Centrale nucleare di Bugey a Saint-Vulbas (Rodano-Alpi) - seconda sezione Electricité de France (EDF) 83,3 milioni di FF	15,0
23-26. Potenziamento ed estensione di condotte adduttrici d'acqua in Bretagna Dipartimenti: Côtes-du-Nord, Finistère, Ille-et-Vilaine, Morbihan Quattro mutui di 5 milioni di FF	3,6
27. Potenziamento della capacità di trasporto sulla linea ferroviaria Culoz-Chambéry-Modane (Rodano-Alpi) Société Nationale des Chemins de Fer Français (S.N.C.F.) 100 milioni di FF	18,0
28. Treni a turbine a gas per i collegamenti interregionali (Lione-Bordeaux, Lione-Nantes, Lione-Strasburgo) Société Nationale des Chemins de Fer Français (S.N.C.F.) 50 milioni di FF	9,0
29. Estensione e ammodernamento degli impianti di telecomunicazione nella regione « Midi-Pyrénées » Administration des Postes et Télécommunications 166,6 milioni di FF	30,0
30. Estensione e ammodernamento degli impianti di telecomunicazione nel « Poitou-Charentes » Administration des Postes et Télécommunications 138,8 milioni di FF	25,0
31. « Mini-acciaieria » a Tolone (Provenza-Costa Azzurra) Société SUDACIER S.A. 20 milioni di FF	3,6
32. Fabbrica di apparecchiature igienico-sanitarie a Bischwiller (Alsazia) CERAFILIA 12 milioni di FF	2,2
33. Prestito globale al Crédit National per il finanziamento d'iniziative di piccola e media dimensione, principalmente nelle regioni in fase di sviluppo o di riconversione 166,6 milioni di FF	30,0

	milioni di u.c.
34. Prestito globale alla « Caisse Centrale de Crédit Hôtelier, Commercial et Industriel (CCCHCI) » per il finanziamento d'iniziative di piccola e media dimensione, principalmente nelle regioni in fase di sviluppo o di riconversione 100 milioni di FF	18,0
IRLANDA - 11,1 milioni di sterline irlandesi (£IR)	22,6
35. Estensione ed ammodernamento degli impianti di telecomunicazione Irlanda - Ministero delle Poste e dei Telegrafi 7,5 milioni di £IR	15,3
36. Ammodernamento di zuccherifici nel Sud-Est e nel Sud-Ovest Comhlucht Siuicre Eireann Teoranta (Irish Sugar Company Limited) 2,8 milioni di £IR	5,7
37. Fabbrica di prodotti destinati all'alimentazione del bestiame a Cork (Sud-Ovest) Irish Agricultural Wholesale Society Ltd. 0,8 milioni di £IR	1,6
ITALIA - 132,75 miliardi di lire (LIT)	181,9
38. Acquisto di piattaforme semisommersibili per la ricerca in mare di idrocarburi SAIPEM S.p.A. (gruppo ENI) 18 miliardi di LIT	24,4
39. Tratto Voltri-Alessandria dell'Autostrada dei Trafori (Genova-Sempione) Autostrade-Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. 20,8 miliardi di LIT	28,2
40. Estensione ed ammodernamento degli impianti di telecomunicazione in Sardegna SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.A. 20 miliardi di LIT	28,8
41. Estensione ed ammodernamento degli impianti di telecomunicazione in Calabria SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.A. 22 miliardi di LIT	29,8
42. Ampliamento di uno stabilimento per la produzione di banda stagnata, lamiere zincate e lamiere sottili a Napoli Cantieri Metallurgici Italiani S.p.A. 3 miliardi di LIT	4,3

milioni di u.c.

43. Ampliamento di un cementificio a Porto Empedocle (Agrigento) Cementerie Siciliane S.p.A. 2,95 miliardi di LIT	4,0
44. Stabilimento per la produzione di motori per autovetture a Termoli (Campobasso) Fiat S.p.A. 19 miliardi di LIT	25,7
45. Stabilimento per la produzione di apparecchi telefonici a Carini (Palermo) Società Italiana Telecomunicazioni Siemens S.p.A. 2 miliardi di LIT	2,7
46. Prestito globale al Credito Industriale Sardo (CIS) per il finanziamento di iniziative industriali di piccola e media dimensione in Sardegna 10 miliardi di LIT	13,6
47. Prestito globale all' Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale (ISVEIMER) per il finanziamento di iniziative industriali di piccola e media dimensione nel Mezzogiorno continentale 15 miliardi di LIT	20,3
REGNO UNITO - 32,9 milioni di lire sterline (£)	67,1
48. Impianti del reparto di carica nel centro siderurgico di Teesside (Nord) British Steel Corporation 14,7 milioni di £	30,0
49. Altoforno ed altri impianti nell'acciaieria di Llanwern (Galles) British Steel Corporation 14,7 milioni di £	30,0
50. Prestito globale all' Industrial and Commercial Finance Corporation Ltd. (ICFC) per il finanziamento d'iniziative di piccola e media dimensione, in particolare nelle regioni in fase di sviluppo o di riconversione 3,5 milioni di £	7,1

FUORI DELLA COMUNITÀ

AUSTRIA	43,3
51. Gasdotto Trans-Austria-Gasline per l'approvvigionamento nella Comunità di gas naturale proveniente dall'Unione Sovietica Ente Nazionale Idrocarburi (ENI) 17,35 miliardi di LIT	23,5

milioni di u.c.

52. Gasdotto Trans-Austria-Gasline per l'approvvigionamento nella Comunità di gas naturale proveniente dall'Unione Sovietica Gaz de France 110 milioni di FF	19,8
---	------

STATI AFRICANI, MALGASCIO E MAURIZIANO ASSOCIATI

3,03 miliardi di franchi CFA (F CFA)	10,9
--------------------------------------	------

CAMERUN

53. Ampliamento di uno zuccherificio con annessa raffineria ed estensione delle piantagioni di canna da zucchero a Mbandjock Société Sucrière du Cameroun (SOSUCAM) 500 milioni di FCFA	1,8
--	-----

COSTA D'AVORIO

54. Miglioramento della praticabilità e bitumatura della strada San Pedro-Issia Costa d'Avorio 2,20 miliardi di FCFA	7,9
---	-----

GABON

55. Costruzione di un albergo a Libreville Société « Hotel du Dialogue » 332 milioni di FCFA	1,2
---	-----

Operazioni speciali

STATI AFRICANI, MALGASCIO E MAURIZIANO ASSOCIATI

8,10 miliardi di franchi CFA	29,2
------------------------------	------

CAMERUN

56. Ampliamento di uno zuccherificio con annessa raffineria ed estensione delle piantagioni di canna da zucchero a Mbandjock Société Sucrière du Cameroun (SOSUCAM) 150 milioni di FCFA sotto forma di assunzione di partecipazione nel capitale	0,5
57. Palmeti selezionati ed oleificio a Dibombari Société Camerounaise de Palmeraies « SOCA-PALM » 2,46 miliardi di FCFA	8,8

milioni di u.c.

COSTA D'AVORIO

58. Miglioramento della praticabilità e bitumatura della strada San Pedro-Issia

Costa d'Avorio

1,90 miliardi di FCFA 6,8

59. Piantagione di hevee nel Sud-Ovest

Société des Caoutchoucs de Côte-d'Ivoire (SOCATCI)

1,92 miliardi di FCFA 6,9

ALTO VOLTA

60. Complesso agricolo-industriale della Société Sucrière Voltaïque (SOSUHV) per la produzione di zucchero a Banfora (Sud-Ovest)

Alto Volta

1,40 miliardi di FCFA 5,0

SENEGAL

61. Studi complementari ed investimenti preliminari per un progetto concernente un cantiere di riparazioni per navi di elevato tonnellaggio a Dakar

Société pour le Développement de l'Infrastructure des Chantiers Maritimes du Port de Dakar (DAKARMARINE)

270 milioni di FCFA sotto forma di contributo alla formazione di capitali di rischio 1,0

DIPARTIMENTI D'OLTREMARE

2,7

MARTINICA

62. Ammodernamento della Strada nazionale n. 2 (Fort-de-France - Saint-Pierre)

Dipartimento della Martinica

3,5 milioni di FF 0,6

RIUNIONE

63. Ammodernamento della Strada nazionale n. 1 (Saint-Denis - porto di Pointe des Galets)

Dipartimento della Riunione

590 milioni di FCFA 2,1

milioni di u.c.

TURCHIA - 1 258,7 milioni di lire turche (£TQ) (1) 76,4

64. Elettificazione della linea ferroviaria Istanbul-Adapazari e fornitura di 15 locomotori

Azienda delle Ferrovie dello Stato (TCDD)

66,1 milioni di £ TQ 4,4

65. Ammodernamento della flotta aerea in servizio sulle linee nazionali (acquisto di 5 aerei bireattori Fokker F 28 Fellowship)

Türk Hava Yollari (Compagnia delle linee aeree turche)

146,1 milioni di £ TQ 8,6

66. Ampliamento di un cementificio a Eskisehir

Eskisehir Çimento Fabrikasi T.A.S.

33,8 milioni di £ TQ 2,0

67. Ampliamento di una fabbrica di fibre sintetiche a Bursa (Anatolia occidentale)

SIFAS - Sentetik Iplik Fabrikalari A.S.

59,1 milioni di £ TQ 3,5

68. Stabilimento per la produzione di gomma sintetica a Izmit

Petkim Kauçuk, filiale della Petkim Petrokimya A.S.

97,3 milioni di £ TQ 6,4

69. Programma di dieselizzazione delle ferrovie turche (seconda fase): costruzione in Turchia di 140 locomotive diesel

Azienda delle Ferrovie dello Stato (TCDD)

396,9 milioni di £ TQ 23,5

70. Valorizzazione del patrimonio forestale e costruzione di una fabbrica di pasta per carta, carta e cartone nonché di una segheria nei pressi di Antalya

Ministero delle Foreste e Selüloz ve Kâğıt Fabrikalari Isletmesi-SEKA (Azienda produttrice di cellulosa e carta)

337,8 milioni di £ TQ 20,0

71. Prestito globale alla Banca Turca per lo Sviluppo Industriale (TSKB) per il finanziamento di progetti industriali di piccola e media dimensione del settore privato

91,2 milioni di £ TQ 6,0

72. Prestito globale allo Stato turco per il finanziamento di spese di preinvestimento del settore pubblico

30,4 milioni di £ TQ 2,0

(1) Gli importi in lire turche hanno valore puramente indicativo.

Tabella 6 : Finanziamenti concessi dal 1958 al 1973

Ripartizione per tipo di finanziamento e per Paese

Paesi	Numero di operazioni	Importo (milioni di u.c.)	% del totale
OPERAZIONI ORDINARIE			
Paesi membri			
Belgio	6	67,2	1,8
Danimarca	2	6,8	0,2
Germania	62	558,2	15,3
Francia	70	741,1	20,3
Irlanda	3	22,6	0,6
Italia	206	1 594,1	43,6
Lussemburgo	3	9,0	0,2
Paesi Bassi	5	42,9	1,2
Regno Unito	3	67,1	1,8
Fuori della Comunità ⁽¹⁾	2	43,3	1,2
Totale	362	3 152,3	86,2
<i>di cui garanzie ⁽²⁾</i>	<i>9</i>	<i>110,0</i>	<i>3,0</i>
Paesi associati			
Grecia	15	69,2	1,9
SAMA-PTOM	29	97,4	2,6
— Camerun	9	17,3	
— Congo	1	9,0	
— Costa d'Avorio	7	28,7	
— Gabon	4	4,4	
— Alto Volta	1	0,5	
— Mauritania	1	11,0	
— Senegal	2	3,9	
— Zaire	2	17,6	
— Costa d'Avorio ed Alto Volta	1	3,0	
— Nuova Caledonia	1	2,0	
Totale	44	166,6	4,5
Totale delle operazioni ordinarie	406	3 318,9	90,7
OPERAZIONI SPECIALI ⁽³⁾			
Turchia	45	251,4	6,9
SAMA-PTOM	29	87,8	2,4
— Camerun	6	23,9	
— Congo	1	2,0	
— Costa d'Avorio	7	27,2	
— Dahomey	1	3,3	
— Gabon	2	3,3	
— Alto Volta	1	5,0	
— Madagascar	1	1,9	
— Mauritania	1	2,7	
— Senegal	2	1,9	
— Ciad	1	1,2	
— Zaire	1	9,0	
— Nuova Caledonia	1	1,0	
— Suriname	1	1,9	
— Martinica } DOM	1	0,6	
— Riunione }	2	2,8	
Totale delle operazioni speciali	74	339,2	9,3
<i>di cui contributi alla formazione di capitali di rischio ⁽⁴⁾</i>	<i>3</i>	<i>2,5</i>	
TOTALE GENERALE	480	3 658,1	100,0

(1) Progetto Trans-Austria-Gasline per l'approvvigionamento di gas naturale in Italia (23,5 milioni) e in Francia (19,8 milioni); operazioni effettuate in virtù dell'articolo 18, par. 1, comma 2, dello Statuto della Banca in base al quale quest'ultima, per deroga concessa dal Consiglio dei Governatori, può accordare finanziamenti per progetti da attuare fuori della Comunità.

(2) Di cui Italia : 90,2 milioni; Francia : 2,7 milioni; Germania : 17,1 milioni.

(3) Operazioni a condizioni speciali su fondi degli Stati membri (in Turchia) e del Fondo Europeo di Sviluppo (nei SAMA - PTOM), contabilizzate nella Sezione Speciale della Banca.

(4) 0,5 milioni per un progetto nel Camerun, 1 milione per un progetto nella Costa d'Avorio ed 1 milione per un progetto nel Senegal.

Tabella 7 : Finanziamenti concessi dal 1958 al 1973

Ripartizione per settore (comprese le assegnazioni su prestiti globali)

Settori	Numero		Importo		% del totale
	Mutui, garanzie e parteci- pazioni	Assegna- zioni su prestiti globali	Totale (milioni di u.c.)	di cui asse- gnazioni su prestiti globali	
Lavori d'infrastruttura	159	—	2 106,9	—	57,6
Sistemazione agricola	12	—	139,8	—	3,8
Energia	55	—	735,4	—	20,1
di cui :					
Centrali elettriche	38	—	505,9	—	13,8
Gasdotti	10	—	169,1	—	4,6
Altri	7	—	60,4	—	1,7
Approvvigionamento idrico e distri- buzione	6	—	31,6	—	0,9
Trasporti	63	—	778,7	—	21,3
di cui :					
Ferrovie	15	—	185,4	—	5,1
Strade	37	—	513,6	—	14,0
Trasporti marittimi e fluviali	8	—	40,9	—	1,2
Trasporti aerei	2	—	33,9	—	0,9
Altri	1	—	4,9	—	0,1
Telecomunicazioni	20	—	395,1	—	10,8
Altri	3	—	26,3	—	0,7
Agricoltura, Industria e Servizi . .	321	171	1 551,2	84,0	42,4
Agricoltura - Foreste - Pesca . . .	2	—	12,4	—	0,3
Industria	314	170	1 525,5 ⁽¹⁾	83,9	41,7
di cui :					
Industrie estrattive *	6	9	46,1	3,7	1,3
Produzione e prima trasformazione dei metalli *	36	8	353,2	4,8	9,7
Materiale da costruzione*	27	15	87,3	6,5	2,4
Industria del legno	3	9	8,4	3,0	0,2
Vetro e ceramica	12	3	25,5	1,1	0,7
Industria chimica *	68	8	318,1	2,9	8,7
Industria metalmeccanica	27	41	111,6	19,3	3,1
Industria automobilistica, materiale da trasporto	12	4	136,2	2,2	3,7
Industria elettrica ed elettronica . .	12	7	49,0	3,1	1,3
Prodotti alimentari	42	23	107,1	14,9	2,9
Industria tessile e del cuoio	27	19	40,5	9,1	1,1
Pasta per carta, carta *	9	8	67,6	5,5	1,8
Trasformazione gomma e materie plastiche	9	13	43,3	6,6	1,2
Altre industrie	3	3	4,2	1,2	0,1
Prestiti globali	21	—	127,4 ⁽²⁾	—	3,5
Servizi	5	1	13,3	0,1	0,4
di cui :					
Turismo	3	—	9,5	—	0,3
Ricerca e sviluppo	1	—	2,8	—	0,1
Altre attività (studi di preinvesti- mento ed assistenza tecnica)	1	1	1,0	0,1	—
Totale generale	480 *	171	3 658,1	84,0	100,0

(1) Di cui 872,3 milioni alle industrie di base (contrassegnate con un asterisco).

(2) Importo non assegnato dei prestiti globali.

Tabella 8 : Finanziamenti nella Comunità ⁽¹⁾ dal 1958 al 1973

Ripartizione secondo l'obiettivo economico principale ⁽²⁾

	1973		1958-1973	
	Importo (milioni di u.c.)	%	Importo (milioni di u.c.)	%
1. Sviluppo regionale e riconversione (art. 130 a e b del Trattato di Roma)	424,5	60,9	2 251,0	71,4
2. Ammodernamento e riconversione d'impresa (creazione di nuove attività, nuove tecnologie, ecc.) e ristrutturazione settoriale (art. 130 b del Trattato di Roma)	5,5	0,8	64,8	2,1
3. Interesse comune europeo (art. 130 c del Trattato di Roma)	266,8	38,3	816,2	25,9
— cooperazione industriale, ricerca e sviluppo	16,2	2,3	87,8	2,8
— infrastrutture e politiche d'interesse comune	250,6 ⁽²⁾	36,0	728,4	23,1
4. Direttiva speciale (Berlino Ovest)	—	—	20,3	0,6
Totale	696,8	100,0	3 152,3	100,0

⁽¹⁾ Compresi due mutui per complessivi 43,3 milioni per un progetto situato in Austria (finanziamenti effettuati in virtù dell'articolo 18, par. 1, comma 2, dello Statuto della Banca).

⁽²⁾ Ripartizione dei progetti secondo gli obiettivi di politica economica assegnati alla Banca dall'articolo 130 del Trattato di Roma, prendendo come criterio l'obiettivo principale: l'importo totale di ciascun mutuo è dunque assegnato alla categoria corrispondente e ad essa sola.

Tabella 9 : Finanziamenti concessi nella Comunità ⁽¹⁾ dal 1958 al 1973

Ripartizione secondo i vari obiettivi di politica economica ⁽²⁾

(in milioni di u.c.)

Paesi	Numero di operazioni	Importo	di cui						
			Sviluppo regionale (Valorizzazione delle regioni meno sviluppate e riconversione regionale - art. 130 a e b del Trattato di Roma)	Ammoderna- mento e riconversione d'Imprese e ristuttura- zione setto- riale (art. 130 b del Trattato di Roma)	Interesse comune per più Stati membri				Direttiva speciale (Berlino Ovest)
					Cooperazione industriale e ricerca-svi- luppo (art. 130 c del Trattato di Roma)	Infrastrutture e politiche d'interesse comune (art. 130 c del Trattato di Roma)		Totale di cui pro- getti energetici	
1973									
Danimarca	2	6,8	6,8	—	—	—	—	—	—
Germania	18	204,5	78,0	13,9	—	127,2	120,3	—	—
Francia	14	170,6	121,4	—	16,2	58,2	31,2	—	—
Irlanda	3	22,6	22,6	—	—	—	—	—	—
Italia	10	181,9	129,3	—	—	52,6	24,4	—	—
Regno Unito	3	67,1	67,1	60,0	—	—	—	—	—
Fuori della Comunità ⁽³⁾	2	43,3	—	—	43,3	43,3	43,3	—	—
Totale	52	696,8	425,2	73,9	59,5	281,3	219,2	—	—
1958-1973									
Belgio	6	67,2	41,2	16,0	36,4	30,4	30,4	—	—
Danimarca	2	6,8	6,8	—	—	—	—	—	—
Germania	62	558,2	310,4	51,9	41,2	306,4	192,5	20,3	20,3
Francia	70	741,1	614,6	6,6	75,3	199,2	117,3	—	—
Irlanda	3	22,6	22,6	—	—	—	—	—	—
Italia	206	1 594,1	1 376,8	35,8	41,8	290,6	24,4	—	—
Lussemburgo	3	9,0	4,0	—	—	5,0	4,0	—	—
Paesi Bassi	5	42,9	40,1	—	2,8	24,9	13,8	—	—
Regno Unito	3	67,1	67,1	60,0	—	—	—	—	—
Fuori della Comunità ⁽³⁾	2	43,3	—	—	43,3	43,3	43,3	—	—
Totale	362	3 152,3	2 483,6	170,3	240,8	899,8	425,7	20,3	20,3

⁽¹⁾ Compresi i 2 mutui concessi nel 1973 per progetti situati fuori della Comunità (vedasi nota 3).

⁽²⁾ Ripartizione dei progetti nei Paesi membri secondo i vari obiettivi di politica economica di cui all'articolo 130 del Trattato di Roma, che fissa i compiti della Banca. Diversamente dalle tabelle 3 e 8, in questa essi sono ripresi ogni volta con il loro importo totale sotto le differenti categorie; pertanto gli importi indicati per ciascuno di essi non possono essere cumulati.

⁽³⁾ Progetto Trans-Austria-Gasline per l'approvvigionamento di gas naturale in Italia (23,5 milioni concessi all'Ente Nazionale Idrocarburi) e in Francia (19,8 milioni concessi alla Gaz de France); finanziamenti effettuati in virtù dell'art. 18, par. 1, comma 2, dello Statuto della Banca.

Tabella 10 : Finanziamenti concessi nella Comunità ⁽¹⁾ nel 1973

Ripartizione per tipo di finanziamento

Paesi	Mutui individuali diretti		Mutui individuali indiretti ⁽²⁾		Prestiti globali ⁽³⁾		Garanzie		Totale	
	Numero	Milioni di u.c.	Numero	Milioni di u.c.	Numero	Milioni di u.c.	Numero	Milioni di u.c.	Numero	Milioni di u.c.
Danimarca	2	6,8	—	—	—	—	—	—	2	6,8
Germania	17	183,9	—	—	1	20,6	—	—	18	204,5
Francia	6	64,0	6	58,6	2	48,0	—	—	14	170,6
Irlanda	2	21,0	1	1,6	—	—	—	—	3	22,6
Italia	4	111,2	4	36,8	2	33,9	—	—	10	181,9
Regno Unito	2	60,0	—	—	1	7,1	—	—	3	67,1
Fuori della Comunità ⁽⁴⁾	2	43,3	—	—	—	—	—	—	2	43,3
Totale 1973	35	490,2	11	97,0	6	109,6	—	—	52	696,8
Totale 1972	16	282,2	10	173,4	3	33,2	1	17,1	30	505,9

⁽¹⁾ Compresi i due mutui concessi nel 1973 per progetti situati fuori della Comunità (vedasi nota 4).

⁽²⁾ Concessi per il tramite di un istituto di credito.

⁽³⁾ Concessi ad istituti di credito intermediari che a valere su tali prestiti finanziano — previa approvazione, caso per caso, della Banca — investimenti industriali di piccola o media dimensione (assegnazioni su prestiti globali).

⁽⁴⁾ Progetto Trans-Austria-Gasline per l'approvvigionamento di gas naturale in Italia (23,5 milioni concessi all'ENI) e in Francia (19,8 milioni alla Gaz de France); finanziamenti effettuati in virtù dell'articolo 18, par. 1, comma 2 dello Statuto della Banca.

Tabella 11 : Prestiti globali nella Comunità dal 1968 al 1973

Ripartizione per istituto intermediario

Prestiti globali			Assegnazioni 1969-1973	
Anno	Istituti intermediari ⁽¹⁾	Importo (milioni di u.c.)	Numero	Importo (milioni di u.c.)
1968	ISVEIMER I	10,00	28	10,00 ⁽²⁾
1969	CIS I	3,60	7	3,60 ⁽²⁾
1970	IKB I	10,00	12	6,89 ⁽²⁾
1970	SADE	6,30	24	6,30 ⁽²⁾
1970	IRFIS	5,00	10	4,98 ⁽²⁾
1971	CIS II	5,00	13	4,97 ⁽²⁾
1971	SODERO	1,98	2	0,83 ⁽³⁾
1971	ISVEIMER II	15,00	19	14,74 ⁽²⁾
1972	LORDEX	2,70	2	0,96
1972	LGSH	5,72	9	6,04 ⁽²⁾
1972	IMI	24,75	1	1,69
1973	IKB II	20,60	7	2,38
1973	Crédit National	30,00	13	10,86
1973	ICFC	7,14	3	0,87
1973	Crédit Hôtelier (CCCHCI)	18,00	3	0,65
1973	CIS III	13,55	—	—
1973	ISVEIMER III	20,33	—	—
Totale		199,67	153	75,76

⁽¹⁾ Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale (ISVEIMER), Napoli
 Credito Industriale Sardo (CIS), Cagliari
 Industriekreditbank AG (IKB), Düsseldorf
 Société Alsacienne de Développement et d'Expansion (SADE), Strasburgo
 Istituto Regionale per il Finanziamento alle Industrie in Sicilia (IRFIS), Palermo
 Société de Développement Régional de l'Ouest (SODERO), Nantes
 Société Lorraine de Développement et d'Expansion (LORDEX), Nancy
 Landesbank und Girozentrale Schleswig-Holstein (LGSH), Kiel
 Istituto Mobiliare Italiano (IMI), Roma
 Crédit National, Parigi
 Industrial and Commercial Finance Corporation Ltd. (ICFC), Londra
 Caisse Centrale de Crédit Hôtelier, Commercial et Industriel (CCCHCI), Parigi

⁽²⁾ Prestito globale interamente assegnato. Eventuali differenze tra l'importo iniziale del prestito globale ed il totale delle assegnazioni sono dovute al fatto che la conversione in unità di conto è stata effettuata una prima volta in base ai tassi in vigore alle date in cui i contratti sono stati stipulati e successivamente in base a quelli in vigore alle date in cui le singole assegnazioni sono state approvate e che talvolta, nel frattempo, i tassi di conversione hanno subito delle modifiche.

⁽³⁾ Prestito globale interamente assegnato, ad eccezione di un saldo che è stato annullato.

Tabella 12 : Assegnazioni su prestiti globali nella Comunità

Ripartizione per regione e per settore

	1973			1969-1973		
	Importo delle assegnazioni			Importo delle assegnazioni		
	Numero	Milioni di u.c.	%	Numero	Milioni di u.c.	%
REGIONI						
Baden-Württemberg	1	0,37	1,5	1	0,37	0,5
Baviera	1	0,31	1,3	1	0,31	0,4
Assia	1	0,31	1,3	2	1,13	1,5
Bassa Sassonia	2	0,62	2,5	4	1,81	2,4
Renania sett.-Vestfalia	—	—	—	7	3,62	4,8
Renania-Palatinato	2	0,76	3,1	4	2,02	2,6
Schleswig-Holstein	9	6,04	24,6	9	6,04	8,0
Germania	16	8,41	34,3	28	15,30	20,2
Alsazia	2	1,80	7,3	26	8,10	10,7
Aquitania	1	0,90	3,7	1	0,90	1,2
Borgogna	1	0,90	3,7	1	0,90	1,2
Bretagna	1	0,20	0,8	1	0,20	0,3
Limosino	1	0,63	2,6	1	0,63	0,8
Lorena	5	4,62	18,8	5	4,62	6,1
Midi-Pyrénées	4	1,36	5,5	4	1,36	1,8
Regione della Loira	3	2,07	8,4	5	2,90	3,8
Francia	18	12,48	50,9	44	19,61	25,9
Abruzzi	—	—	—	6	3,38	4,5
Basilicata	—	—	—	1	0,64	0,8
Calabria	—	—	—	1	0,24	0,3
Campania	1	1,08	4,4	18	8,03	10,6
Lazio	—	—	—	14	8,97	11,8
Marche	—	—	—	3	2,06	2,7
Molise	1	1,69	6,9	1	1,69	2,2
Puglia	—	—	—	4	1,42	1,9
Sardegna	—	—	—	20	8,57	11,3
Sicilia	—	—	—	10	4,98	6,6
Italia	2	2,77	11,3	78	39,98	52,8
Scozia	2	0,46	1,9	2	0,46	0,6
Galles	1	0,41	1,6	1	0,41	0,5
Regno Unito	3	0,87	3,5	3	0,87	1,1
Totale	39	24,54	100,0	153	75,76	100,0
SETTORI						
Industrie estrattive	1	0,63	2,6	8	2,93	3,9
Produzione e prima trasformazione dei metalli	1	1,69	6,9	6	4,35	5,7
Materiale da costruzione	3	1,23	5,0	14	6,45	8,5
Industria del legno	5	2,11	8,6	8	2,59	3,4
Vetro e ceramica	—	—	—	3	1,13	1,5
Industria chimica	—	—	—	4	1,41	1,9
Industria metalmeccanica	10	4,97	20,2	37	16,75	22,1
Industria automobilistica, materiale da trasporto	1	0,20	0,8	4	2,22	2,9
Industria elettrica ed elettronica	—	—	—	6	2,79	3,7
Prodotti alimentari	6	5,35	21,8	21	13,57	17,9
Industria tessile e del cuoio	9	4,69	19,1	18	8,22	10,9
Pasta per carta, carta	1	1,98	8,1	8	5,51	7,3
Trasformazione gomma e materie plastiche	2	1,69	6,9	13	6,61	8,7
Altre industrie	—	—	—	3	1,24	1,6
Totale	39	24,54	100,0	153	75,76	100,0

Tabella 13 : Prestiti emessi nel 1973

Data del contratto	Mese di emissione	Luogo di emissione	Moneta di sottoscrizione	Ammontare in moneta nazionale (milioni)	Ammontare in unità di conto (milioni)	Durata del prestito (anni)	Tasso nominale %	Natura del prestito
15. 1.1973	gennaio	Lussemburgo	FLUX	800	16,4	15	7	Collocamento pubblico ⁽¹⁾
17. 1.1973	gennaio	Germania	DM	100	28,6	15	6,75	Collocamento pubblico ⁽²⁾
31. 1.1973	febbraio	Italia	LIT	25 000	39,6	15	7	Collocamento privato
6. 2.1973	febbraio	Lussemburgo	\$	75	69,1	15	7,25	Collocamento pubblico ⁽³⁾
16. 2.1973	febbraio	Germania	DM	50	14,3	10	7	Collocamento privato
19. 2.1973	febbraio	Paesi Bassi	FL	100	28,4	15	7,625	Collocamento privato
21. 2.1973	febbraio	Belgio	FB	750	15,4	20	7,75	Collocamento privato
27. 2.1973	febbraio	Germania	DM	50	14,3	15	7,125	Collocamento privato
12. 4.1973	aprile	Belgio	FB	350	7,2	15	7,5	Collocamento privato
14. 5.1973	maggio	Francia	FF	200	36,0	15	7,25	Collocamento pubblico ⁽⁴⁾
24. 5.1973	maggio	Svizzera	FS	50	12,8	5	6,25	Collocamento privato
	maggio	Svizzera	FS	50	12,8	7	6,50	Collocamento privato
28. 5.1973	maggio	Lussemburgo	FLUX	800	16,4	15	7	Collocamento pubblico ⁽⁵⁾
22. 6.1973	giugno	Paesi Bassi	FL	25	7,1	12	7,875	Collocamento privato
	giugno	Paesi Bassi	FL	75	21,3	15	7,875	Collocamento privato
26. 6.1973	giugno	Germania	DM	150	44,2	15	7	Collocamento pubblico ⁽⁶⁾
18. 7.1973	luglio	Lussemburgo	FLUX	500	10,3	15	7	Collocamento pubblico ⁽⁷⁾
6. 9.1973	settembre	Lussemburgo	£LIB	50	16,7	12	7,125	Collocamento pubblico ⁽⁸⁾
20. 9.1973	settembre	Lussemburgo	Eurco	30	30,0	15	8,375	Collocamento pubblico ⁽⁹⁾
21. 9.1973	settembre	Svizzera	FS	100	27,9	15	6,5	Collocamento pubblico ⁽¹⁰⁾
16.10.1973	ottobre	Lussemburgo	\$	60	49,7	15	8	Collocamento pubblico ⁽¹¹⁾
22.10.1973	ottobre	Belgio	FB	1 500	30,8	12	7,75	Collocamento pubblico ⁽¹²⁾
19.11.1973	novembre	Italia	LIT	25 000	33,9	15	7	Collocamento privato
13.12.1973	dicembre	Lussemburgo	\$	30	24,9	15	8,50	Collocamento pubblico ⁽¹³⁾

(1) Assunto a fermo dalla Banque Internationale à Luxembourg S.A. e offerto in vendita al pubblico da un sindacato bancario internazionale.

(2) Assunto a fermo da un sindacato bancario sotto la direzione della Deutsche Bank AG e la condirezione della Dresdner Bank AG, della Commerzbank e della Westdeutsche Landesbank Girozentrale; offerta in pubblica sottoscrizione al 99 %.

(3) Assunto a fermo da un sindacato bancario composto dai seguenti istituti: Banca Commerciale Italiana, Amsterdam-Rotterdam Bank N.V., Banque de Paris et des Pays-Bas, Crédit Commercial de France, Credito Italiano, Deutsche Bank AG, Kredietbank S.A., Luxembourggoise, Lazard Frères & Cie., The Daiwa Securities Co. Ltd., N.M. Rothschild & Sons Limited, Société Générale de Banque S.A., Union Bank of Switzerland (Underwriters) Limited, S.G. Warburg & Co. Ltd., Westdeutsche Landesbank Girozentrale, Kjøbenhavns Handelsbank e Allied Irish Investment Bank Limited; offerta in pubblica sottoscrizione al 98,5 %.

(4) Assunto a fermo da un sindacato bancario composto dai seguenti istituti: Crédit Commercial de France, Banque de Bruxelles S.A., Privatbanken i Kjøbenhavn, Westdeutsche Landesbank Girozentrale, Banque de Paris et des Pays-Bas, Lazard Frères & Cie., Banque Nationale de Paris, Crédit Lyonnais, Société Générale, The Investment Bank of Ireland, Banca Commerciale Italiana, Kredietbank S.A., Luxembourggoise, Amsterdam-Rotterdam Bank N.V., Williams, Glyn & Co., The Daiwa Securities Co. Ltd. e Union Bank of Switzerland (Underwriters) Limited; offerta in pubblica sottoscrizione al 99,25 %.

(5) Assunto a fermo dalla Banque Internationale à Luxembourg S.A. e offerto in vendita al pubblico da un sindacato bancario internazionale.

(6) Assunto a fermo da un sindacato bancario sotto la direzione della Deutsche Bank AG e la condirezione della Dresdner Bank AG, della Commerzbank AG e della Westdeutsche Landesbank Girozentrale; offerta in pubblica sottoscrizione al 100 %.

(7) Assunto a fermo da un sindacato bancario composto dai seguenti istituti: Banque Générale du Luxembourg S.A., Banque Internationale à Luxembourg S.A., Kredietbank S.A., Luxembourggoise, Banque Lambert-Luxembourg S.A., Banque de Paris et des Pays-Bas pour le Grand-Duché de Luxembourg S.A. e Caisse d'Epargne de l'Etat; offerta in pubblica sottoscrizione al 99,5 %.

(8) Assunto a fermo da un sindacato bancario composto dai seguenti istituti: Banque de Bruxelles S.A., Banque Audi S.A.L., Crédit Lyonnais,

Kuwait Investment Co.S.A.K., Libyan Arab Foreign Bank e Merrill Lynch, Pierce, Fenner and Smith Securities Underwriters Limited; offerta in pubblica sottoscrizione al 100 %.

(9) Assunto a fermo da un sindacato bancario composto dai seguenti istituti: N.M. Rothschild & Sons Limited, Banque Nationale de Paris, Kredietbank S.A., Luxembourggoise, Société Générale, Amsterdam-Rotterdam Bank N.V., Banca Commerciale Italiana, Deutsche Bank AG, Algemene Bank Nederland N.V., Banca Nazionale del Lavoro, Banque de Bruxelles S.A., The Daiwa Securities Co. Ltd., Dresdner Bank AG, Lazard Frères & Cie., Société Générale de Banque S.A., Union Bank of Switzerland (Underwriters) Limited, S.G. Warburg & Co. Ltd., Kjøbenhavns Handelsbank A/S e Allied Irish Investment Bank Limited; offerta in pubblica sottoscrizione al 99,5 %.

(10) Assunto a fermo da un sindacato bancario composto dal Crédit Suisse, dall'Union de Banques Suisses e dalla Société de Banque Suisse; offerta in pubblica sottoscrizione al 100,5 %.

(11) Assunto a fermo da un sindacato bancario composto dai seguenti istituti: Kuhn, Loeb & Co., Banca Commerciale Italiana, Amsterdam-Rotterdam Bank N.V., Banco di Roma, Banque Internationale à Luxembourg S.A., Banque Nationale de Paris, Deutsche Bank AG, The First Boston Corporation, Hill Samuel & Co. Limited, Kleinwort, Benson Limited, Lazard Frères & Cie., The Nikko Securities Co. Ltd., Société Générale de Banque S.A., Union Bank of Switzerland (Underwriters) Limited, Westdeutsche Landesbank Girozentrale, Kjøbenhavns Handelsbank e The Investment Bank of Ireland; offerta in pubblica sottoscrizione al 99,5 %.

(12) Assunto a fermo da un sindacato bancario composto dai seguenti istituti: Société Générale de Banque S.A., Banque de Bruxelles S.A., Kredietbank N.V., Banque de Paris et des Pays-Bas Belgique S.A. e Banque Lambert S.C.S.; offerta in pubblica sottoscrizione al 98,25 %.

(13) Assunto a fermo da un sindacato bancario composto dai seguenti istituti: Banca Commerciale Italiana, Kuhn, Loeb & Co., Algemene Bank Nederland N.V., Amsterdam-Rotterdam Bank N.V., Banque de Bruxelles S.A., Banque Internationale à Luxembourg S.A., Banque de Paris et des Pays-Bas, Credito Italiano, Deutsche Bank AG, Dresdner Bank AG, Kredietbank S.A., Luxembourggoise, The Nikko Securities Co. Ltd., N.M. Rothschild & Sons Limited, Société Générale, Société Générale de Banque S.A., Union Bank of Switzerland (Underwriters) Limited, S.G. Warburg & Co. Ltd., Kjøbenhavns Handelsbank A/S e Allied Irish Investment Bank Limited; offerta in pubblica sottoscrizione al 98,5 %.

Per qualsiasi ulteriore informazione, rivolgersi alla

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI
2, place de Metz - Lussemburgo
Tel. 43 50 11 - Telex 222 bankeuro L

oppure al

Dipartimento Italia
Via Sardegna, 38 - 00187 Roma
Tel. 48 36 51 - Telex 6 21 30 bankeuro

o all'

Ufficio di Rappresentanza di Bruxelles
Rue Royale, 60 - 1000 Bruxelles
Tel. 13 40 00 - Telex 2 17 21 bankeu b

presso i quali sono anche disponibili le seguenti pubblicazioni :

- **Statuto e altre norme concernenti la BEI**
1973; 36 p.; (dk, d, e, f, i, n)
- **Relazioni Annuali**
dal 1958
(d, e, f, i, n, dal 1972 anche in danese)
- **Mutui e Garanzie nei Paesi Membri
della Comunità Economica Europea**
1974; 20 p.; (dk, d, e, f, i, n)
- **Interventi negli Stati Africani e Malgascio Associati
e nei Paesi e Territori d'Oltremare**
1973; 20 p.; (d, e, f, i, n)
- **Operazioni in Turchia**
1973; 16 p.; (d, e, f, tr)
- **La Banca Europea per gli Investimenti e i problemi del Mezzogiorno**
Direzione degli Studi
1972; 35 p.; (d, e - esaurito -, f, i)
- **Gli investimenti nella Comunità nel 1972 ed il loro finanziamento**
Direzione degli Studi
1973; 27 p.; (dk, d, e - esaurito -, f - esaurito -, i, n)

Realizzazione grafica : Weissenbruch S.A., Imprimeur du Roi, Bruxelles.

La Banca Europea per gli Investimenti ringrazia la Société Générale de Constructions Electriques et Mécaniques ALSTHOM, la Compagnie Générale d'Electricité ed i promotori che gentilmente hanno messo a sua disposizione la documentazione fotografica utilizzata per illustrare la presente relazione.

Den Europæiske Investeringsbank
Europäische Investitionsbank
European Investment Bank
Banque Européenne d'Investissement
Banca Europea per gli Investimenti
Europese Investeringsbank